



FIAMME D'ORO

MENSILE - ANNO X - N. 12 - ABB POST. GRUPPO III (70%) - DICEMBRE 1983

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO



Giornata del pensionato
Alessandria, 23 ottobre 1983

Facsimile SIP



Roma-Milano*
(o a scelta in qualunque parte del mondo)
**non stop
in un minuto.**

Quando le parole non bastano, poter trasmettere ovunque nel mondo in un minuto le tue decisioni, i tuoi disegni, i tuoi documenti vuol dire migliore efficienza maggior profitto migliore immagine. SIP ti aiuta a scegliere in una vasta gamma di terminali per trasmissione documenti delle più importanti case sul mercato e tutti collegabili tra loro. Ti evita grosse spese di acquisto perché quello che ti offre è in affitto e nel canone sono compresi manutenzione e parti di ricambio.

Ma tralasciamo questi aspetti tecnici. Tralasciamo anche l'assistenza completa e gratuita della SIP e valutiamo concretamente che entrare in possesso di un'apparecchiatura facsimile significa dare una dimensione diversa al tuo lavoro. Perché il "nuovo mondo che diventa villaggio" ha vie sempre più corte per la comunicazione. SIP le esplora e le conosce prima, per te. SIP sceglie, SIP garantisce.

***Costo medio per "utenza affari" di un minuto di trasmissione e tariffa ordinaria: L. 425 + IVA.**

Facsimile SIP: testi e immagini via telefono.



Società Italiana per
l'Esercizio Telefonico p.a.

Il tuo numero è
nell'elenco abbonati
Facsimile?



BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
1913-1983 SETTANT'ANNI DI LAVORO AL SERVIZIO DELL'ITALIA

UN GRUPPO
DI RILIEVO INTERNAZIONALE
CON OLTRE 24.000 DIPENDENTI.

IN ITALIA:

375 sportelli
9 sezioni di credito speciale
4 aziende bancarie partecipate
35 società collegate nel settore
dei servizi parabancari

ALL'ESTERO:

3 banche controllate
30 sedi tra filiali
e uffici di rappresentanza
38 società partecipate

BNL - Direzione Generale - Roma
Via Vittorio Veneto 119 - Telefono 06/47021

CANNARD

12
DICEMBRE 1983

SOMMARIO

4 **Assemblea Generale Ordinaria**
dell'11 dicembre 1983

5 **Una sentenza**

6 **Festa del pensionato**

7 **Una buona partenza**

8 **C.N.I.P.P.**

9 **Nuova disciplina richiesta dalle Forze di Polizia per l'indennità mensile d'istituto**

10 **Lettere al direttore Costituzione di nuove sezioni o gruppi: soppressioni**

12 **Angolo della Poesia**

14 **Pregi dei nostri tempi**

15 **Vita delle Sezioni**

28 **Filatelia**

29 **Foto in vetrina**

30 **Cruciverba**

31 **Soci... amici scomparsi**

Giornata del pensionato
Alessandria, 23 ottobre 1983



Organo d'informazione mensile dell'ANPS



Associato all'Unione
Stampa Periodica
Italiana (USPI)

Direttore Responsabile
Remo Zamboni

Redattore Capo
Antonio Tancredi

Comitato di Redazione
Ulrico Caputo - Aldo Cafasso
Biagio Di Pietro - Mario Adinolfi
Giuseppe Maffei - Vittorio Camilli
Gennaro Bruno - Armando Rinaldi
Francesco Valente

Direzione - Amministrazione - Redazione
00185 Roma - Via Stalita, 30
Telefoni 775.596 - 752.151 - int. 2872
c/c Banco di Roma - ag. n. 9 r. 27291
Registrazione del Tribunale di Roma
n. 15906 in data 19-5-1975

Concessionaria Pubblicità:
S.P.E.R.U. s.r.l. - 00192 Roma
Viale delle Milizie, 106 - Tel. 381.663 - 352.023

Art. Director
Antonio Tancredi

Consulenza Grafica
Impaginazione - Stampa
PUBBLIPRINT Service s.n.c.

Per il 1984 - Una copia L. 560
Quote di abbonamento annuale: ordinario L. 4.500
Sostenitore: L. 10.000 - Benemerito: L. 25.000
Esteri: il doppio
sped. in abb. postale - gruppo III (70%)
I versamenti possono essere effettuati
tramite le Sezioni «A.N.P.S.»

Assemblea Generale Ordinaria dell'11 dicembre 1983

*Non siamo in grado (e lo faremo col prossimo numero)
di pubblicare il verbale nella sua integrità:
riportiamo, peraltro, la mozione finale:*

MOZIONE

L'assemblea generale ordinaria dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, riunitasi il giorno 11 dicembre 1983, in Roma, presso la Scuola Tecnica di Polizia, in via Castro Pretorio

sentita

la relazione responsabile, dettagliata ed esauriente del Presidente della Associazione, Ten. Generale (c) Dottor Remo Zambonini

preso atto

del vivace dibattito che alla relazione predetta è seguito, in particolare al punto tre dell'ordine del giorno, "azioni da compiere ai fini della soluzione dei problemi pensionistici"

constatato

che, nonostante quanto previsto dal noto art. 2 della legge n. 177 del 1976, che prevedeva l'indice di incremento biennale della pensione degli statali, per consentire, non oltre il 1978, l'aggancio delle pensioni alla dinamica del personale in servizio nella misura contemplata dalle norme correnti in materia, la precisata legge non ha avuto, a tutt'oggi, applicazione

rilevato

inoltre che detta normativa non è mai stata oggetto di successivi provvedimenti legislativi abrogativi o tanto meno restrittivi o di modifica

precisato

che nelle trattenute operate sugli stipendi degli statali, le finalità e lo spirito di precise norme prevedono l'accantonamento di fondi per la perequazione delle pensioni

TEN. GEN. (CO) REMO ZAMBONINI
PRESIDENTE NAZIONALE ASSOCIAZIONE
NAZIONALE POLSTATO
VIA STATILIA, 30
00185 ROMA

RINGRAZIOLA DEL CORTESE SALUTO RIVOLTOMI OCCASIONE
RIUNIONE ASSEMBLEA GENERALE CODESTA ASSOCIAZIONE ET
CON I PIÙ FERVIDI VOTI AUGURALI INVIO CORDIALI SALUTI
GIOVANNI RINALDO CORONAS CAPO POLIZIA

ravvisata

nella mancata approvazione da parte Camera dello stanziamento inserito nella legge finanziaria dello Stato per l'importo di L. 1.200.000.000.000 da destinarsi ad un iniziale processo di perequazione pensionistica, disatteso però da una mancata volontà politica (non importa se resa possibile da franchi tiratori o da voto contrario di partiti dell'opposizione) pur essendo il problema parte integrante, invece, del programma di governo della IX legislatura, per dichiarazione dello stesso suo Presidente, On. CRAXI, rappresentando ciò, in uno "Stato di Diritto", conferma fragrante della negazione proprio di un chiaro diritto dei pensionati statali, e un disegno contrario alla costituzione ed iniquo, con effetto devastante nell'esercizio dei principi previdenziali e del risparmio, nonché morali e di sana genetica sociale

reclama

il rispetto del diritto calpestato a danno di autentici servitori dello Stato, destinando fondi appositamente costituiti con trattenute sulle retribuzioni dei colleghi in servizio, per la perequazione pensionistica, ad altre attività, ed infine

declina

ogni responsabilità per azioni di protesta della categoria esasperata per l'ennesima, incredibile offesa, anticipando la volontà di mobilitare subito pensionati ed opinione pubblica con ogni mezzo ed azione consentita dall'ordinamento giuridico e democratico dello Stato, fino al raggiungimento delle finalità appena illustrate.

UNA SENTENZA

di Aldo Cafasso

Le reazioni dell'opinione pubblica, di esponenti politici, di giuristi alla sentenza della Corte di Assise di Milano che ha mandato liberi, in applicazione della Legge sui "pentiti", assassini materiali del giornalista Walter Tobagi, al di là di ogni indignazione, polemica e turbamento, pone l'obbligo di ogni più attenta riflessione sul ruolo che la Magistratura ha nel nostro Stato Repubblicano.

Non sembra che si sia mai elaborato un organico e concreto programma di riforme legislative e costituzionali e l'impegno giudiziario, nelle trasformazioni sociali, ha dovuto gestire momenti processuali difficili e delicati, ponendosi all'avanguardia nella stessa vita nazionale in un mondo che cambia tanto rapidamente. Impegni immani e che, a volte, ha reso poco credibile uno dei pilastri dello Stato di diritto che sempre è stato e deve essere nel sistema giudiziario.

Ma, indubbiamente, si è trattato di una sentenza eccezionale in applicazione di una legge eccezionale che non del tutto è stata assorbita dalla coscienza nazionale. Ma una legge eccezionale, quale quella sui "pentiti", legge dello Stato, legge emanata da un parlamento democratico a difesa dell'ordine sociale, non può portare, anche per un caso tanto eccezionale, a critiche su istruttorie e dibattimenti svoltisi nella più assoluta legalità.

Resta immutabile ed atroce la barbara uccisione del giornalista Walter Tobagi, ma il pentimento è un elemento di essenziale valutazione nella interpretazione ed applicazione della legge, il pentimento che, di certo, è un sentimento di dolore, di rimorso, di rammarico, di redenzione, anche se determinato, poi, dalla paura della pena.

L'ius poenitendi non è, poi, ignoto nella concet-

tualità del diritto, talché il pentimento viene considerato e può provocare unilateralmente, sia pure in casi particolarissimi, favorendo conseguenze di carattere giuridico, come è il caso di taluni casi previsti dal nostro codice.

Ma il pentimento del terrorista, dell'omicida indubbiamente è ben altro, ed il giudice, nell'immane e tragico mandato che gli deriva della sua collocazione processuale, deve compiere indagini ed analisi assai complesse per umanizzare i comportamenti, a volte scorvolgenti, dei nostri tempi.

In applicazione della legge sui "pentiti", il giudice ha di fronte un terrorista e più spesso un omicida, e deve indagare per scoprire l'io conscio ed inconscio, l'istinto, l'aggressività, il trauma psichico e che tutto sia la risultanza del pentimento, dell'angoscia, della colpa che pone il soggetto responsabile di fronte al dramma compiuto, ma che cerca la pace nel perdono.

Si piachino le polemiche, ci si inchini di fronte al dolore ed alla tristezza, ma si consideri la volontà e lo scopo di una legge dello Stato che prevede particolari benefici per terroristi pentiti; si consideri il dramma di un collegio giudicante che, nel comprimere ogni proprio impulso, dove, comunque, fare giustizia in applicazione della legge.

Indubbiamente odierne vicende giudiziarie ed esplosioni di casi particolari con riflussi di opinioni, reclamano sempre di più una sana giustizia, quale inalienabile bene comune, invocano riforme del nostro vigente sistema giudiziario.

La Giustizia è base del diritto penale e deve corrispondere al sentimento sociale di condanna del delitto, di condanna della delinquenza sempre più baldanzosa, organizzata e tristemente operante.

Vogliamo permetterci di aggiungere alcune altre considerazioni: è la legge, eccezionale, una legge perché approvata dal parlamento. È giusta. Tutti hanno la memoria corta, adesso, che la bufera è passata. Non dimentichiamo i nostri morti, i magistrati stessi sulla via ammazzati come cani. E l'enorme fatica di risalire attraverso questi morti, e i loro, i pochissimi morti alla organizzazione. Quanti morti ancora ci sarebbero voluti per individuarli e prenderli? O forse avremmo preferito gli squadroni della morte? Posto che fossero serviti. Via riconosciamo alla Repubblica, che pur realizzando il drammatico imperativo della "salus publica" ha salvato anche la democrazia.

Alessandria 23 ottobre

Festa del Pensionato

di Remo Zambonini

Come tale è partita la manifestazione del 23 ottobre indetta dalla Sezione di Alessandria. Ma "pensionato" ci sembra a la luce del prima e del dopo, assai poco. È stata la nostra festa, quella dell'ANPS pensionati o meno.

Sono le dieci del mattino, il sole è basso sul piano; ma il cielo è terso, di cristallo; siamo alla Scuola Allievi Agenti di P.S. per iniziare questa giornata di ricordi, di promesse e di speranze malgrado i molti nostri anni. Ma che sono questi? Il nostro cuore è sempre giovane e non soltanto per questi giovani allievi che ci circondano, i volti sereni e puliti. No, amici, non è retorica, è quello che sentiamo, mentre sottolineato dagli squilli di un attenti, il Prefetto, Ugo Trotta, depone al cippo dei caduti la corona dell'ANPS di Alessandria.

Splendida questa scuola continuamente arricchita di attrezzature, una gran piscina (8 corsie) e uno splendido cinema e teatro che ci fa pensare ad un raduno del Piemonte. Chissà!! Il Piemonte ci ha già dato, nel '78, una



Deposizione della corona al cippo dei caduti. Il Prefetto Trotta, il Prefetto Bellofiore, il T. Col. Cardigno Comandante della Scuola, il Presidente Nazionale.

barocca, rimbalzano sotto le volte, dopo le musiche le note squillanti di altri attenti che sottolineano l'Elevazione e la preghiera a S. Michele Arcangelo. Le note cadono nel silenzio solenne, sui volti commossi dei nostri soci, delle mogli, dei figli, dei nipoti. Una visione ormai consueta ma non per questo meno toccante. È il volto, antico ma consapevole e fiero del Sodalizio. Ancora una volta, come chi scrive, ricorderà al pranzo (come si chiama il posto, ma era in una aperta solatia campagna e qualcuno ha avuto difficoltà a raggiungerlo) al pranzo, dicevo, l'Associazione ha mostrato il suo volto alla città che la ospita e di cui è parte. Volto che è parte del volto dell'Amministrazione della Polizia che noi, quale ideale continuazione di essa, rappresentiamo: è questo un grosso onore e un grosso impegno. Siamo in questo sodalizio, anzitutto per 'dare'. Ma abbiamo anche diritti. È doloroso che dopo aver ricordato ed

grande manifestazione a Torino. Perché non anche qui?

Qui, in questa città, come tutte quelle del Piemonte, culla d'Italia, sacra a questa; qui dove garrì per la prima volta, il 12 marzo 1821 il tricolore d'Italia per merito del conte Santorre di Santa Rosa (*quei che a Sfacteria dorme e in Alessandria / diè a l'aure primo il tricolor, Santorre / di Santarosa*) come ricorda Carducci in "Piemonte" uno dei suoi carmi più esaltanti).

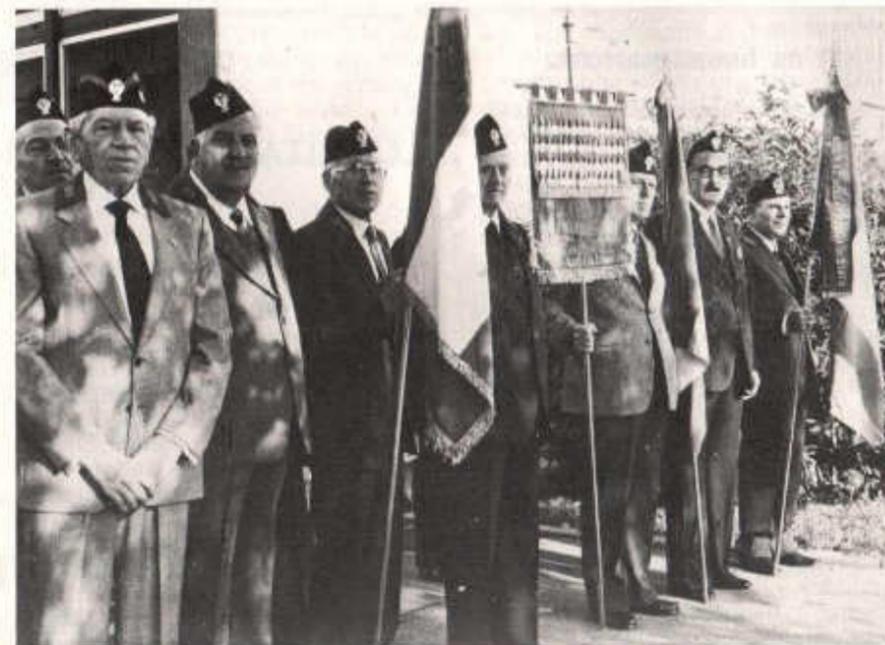
Questo ricordo mi segue e perseguita nel Duomo, alla Messa: ci sono le bandiere delle Sezioni di Aosta, Torino e Alessandria nella gran chiesa



esaltato i caduti vicino al tricolore si debba portare avanti, e ricordare le nostre rivendicazioni contro l'ingiustizia e l'iniquità di trattamenti pensionistici che danneggiano e umiliano alcuni a vantaggio di altri.

Ciò è doloroso ma dobbiamo farlo perché tutti sappiano, perché non si dimentichi, perché il potere agisca.

Voi della sezione di Alessandria siete uniti e compatti: realizzate, e ne dò atto al Presidente De Simoni, al V. Presidente Patania che instancabilmente sollecita i parlamentari amici e al Segretario Bagliari, una robusta e continua attività sociale, e ciò da anni, con manifestazioni ricreative che servono a moltiplicare i rapporti di cameratismo, conducendoli sul piano familiare, rendendoli più ricchi e fruttuosi. Proseguite su questa strada, siate uniti alla Amministrazione, al fianco di questa si sono realizzate in molte sedi risultati cospicui mentre non è vero il con-



Una buona partenza

Una buona partenza ci sembra quella dell'Associazione Nazionale di Funzionari di Polizia che ha tenuto, come riferito nel numero precedente, il proprio II Congresso Nazionale a Roma nel novembre scorso.

E, a prescindere da quanto si è detto in quella sede, è molto importante la somma di idee che sono emerse dalla relazione del Presidente, Dr. SAMPERISI.

Premesso che al problema economico la relazione giunge solo all'ultima

pagina: che la trattativa in corso si concluda presto, che vi sia diversità di retribuzioni a seconda delle responsabilità e competenze, che in essa non siano introdotti argomenti al di fuori di quelli di cui agli articoli 43 (trattamento economico) e 63 (orario di servizio) della legge 121/81.

La relazione parte dalla professionalità: essa è esaltazione della personalità del funzionario e della sua centralità

trario. Avanti, quindi, così seguiti dal nostro augurio e dal nostro ringraziamento.

Il sole è già all'ocaso sul limite della vasta, ricca, lavorata pianura quando ci restituamo alla città. Molti ricordi, molte speranze.

Grazie, Alessandria.

COMITATO NAZIONALE INTERASSOCIATIVO PENSIONATI PUBBLICI

Organi Centrali

Consiglio Nazionale:

Barneschi Giustino - Bernabei Franco - Camilli Vittorio - Caputo Giuseppe - Di Marco Pietro - Drusiani Carlo - Faccenda Mario - Graziani G. Cesare - Manelli Francesco - Parisini Mario - Pascasio Michelangelo - Sibilia Giuseppe - Varanesi Matteo - Varano Arrigo - Tritoni Giulio - Zambonini Remo - Valente Francesco.

Comitato Esecutivo:

Camilli Vittorio - Caputo Giuseppe - Di Marco Pietro - Drusiani Carlo - Faccenda Mario - Graziani G. Cesare - Sibilia Giuseppe - Tritoni Giulio - Varano Arrigo.

Segreteria Nazionale:

Presidente Naz.: Gen. Vittorio CAMILLI; Vice Presidente Naz. Vicario: Dott. Giuseppe CAPUTO; Vice Pres. Naz.: Comm. Arrigo VARANO; Segretario Generale: Col. Pietro DIMARCO; Segretario Naz. Amm.vo: Sig. Mario FACCENDA; Addetto Stampa e Pubbliche relazioni: Dott. Aldo CAFASSO.

continua da pag. 7

Una buona partenza

che non è privilegio, ma responsabilità. La professionalità deve rendere la carriera competitiva ed esercitare il suo richiamo sui giovani.

Riconosce all'Amministrazione, come è giusto (e aggiungiamo comodo e poco onesto negare aprioristicamente) di aver fatto progressi e passi in avanti in tema di infrastrutture, tecnologie e mezzi, ma occorrono anzitutto dei correttivi alla riforma: 1) modificare il trattamento economico dirigenziale parificandolo a quello dei pari grado delle forze di polizia a stato militare; 2) definire l'ordinamento centrale del Dipartimento; 3) rendere partecipi i funzionari della elaborazione della strategia generale dell'Amministrazione; 4) ristrutturare le questure e unificare a livello provinciale, meglio regionale, il supporto amministrativo e tecnico logistico; 5) emanare il regolamento di servizio; 6) predisporre un piano generale di aggiornamento dei quadri (che hanno tre distinte provenienze); 7) individuare concretamente le funzioni a ogni livello; 8) promuovere e assegnare a incarichi sulla base di una rigorosa valutazione della professionalità; 9) impiegare gli uffici centrali per i compiti per i quali sono stati costituiti: Così la Direzione Centrale della Polizia Criminale deve effettivamente, perché ciò il legislatore ha voluto, coordinare a livello nazionale la lotta a tutti i fenomeni criminali.

La strategia attuale, pur con la profusione del massimo sforzo, è perdente in quanto l'apparato è paralizzato da compiti non di polizia e gran parte delle forze è impiegata in prestazioni particolari: con ciò si rinuncia al controllo del territorio: vi è privatizzazione delle forze di polizia. Invece occorre tornare tra la gente e riappropriarsi delle zone abbandonate: e per far ciò bisogna esaltare l'autonomia e la iniziativa.

Si fa gran dire del coordinamento: esso è base e motivo della riforma: ma il Capo della Polizia non è autorità nazionale di p.s. e il Questore, responsabile provinciale tecnico dei servizi non ha il mezzo di esercitare tali funzioni e neppure, certamente il controllo del territorio.

Sono tutti problemi cui occorre porre rimedio.

OFFERTE

Segatori Jone	
ved. Viretto	Vercelli L. 25.000
Candido Ernesto	Venezia L. 16.000
Sezione ANPS	Pavia L. 2.000

C.N.I.P.P.

COMITATO NAZIONALE INTERASSOCIATIVO PENSIONATI PUBBLICI

Riunione del 29 ottobre 1983

Il giorno 29 ottobre si è riunito a Roma il Comitato Esecutivo del C.N.I.P.P. (presenti: Camilli, Caputo, Di Marco, Drusiani, Faccenda, Sibilia, Tritoni e Varano) per trattare problemi di carattere funzionale, organizzativo e amministrativo al fine di consolidare la già riconosciuta credibilità del C.N.I.P.P. e per stabilire la futura attività sindacale da svolgere per realizzare lo scopo sociale, cioè l'ottenimento della perequazione pensionistica con l'eliminazione delle "pensioni d'annata".

Il Comitato Esecutivo è pervenuto alle seguenti conclusioni:

— a livello nazionale, nell'ambito del Comitato Esecutivo e con altri elementi, competenti di problemi pensionistici, tratti dalle Segreterie Nazionali delle varie Associazioni e Sindacati, dovranno essere formate due "delegazioni di esperti" che avranno l'incarico di prendere contatti e sollecitare riunioni con personalità di Governo, del Parlamento e delle forze politiche;

— a livello locale, i C.N.I.P.P. dovranno disporre di un'analogo "delegazione" per i contatti e le riunioni con le personalità di cui sopra che si trovano nell'ambito della Regione per motivi vari (residenza, viaggi, conferenze, riunioni politiche, ecc.);

— fare opera di persuasione presso tutti gli statali in attività di servizio per convertirli alla nostra causa, in quanto, perdurando le pensioni d'annata, presto si troveranno anch'essi a dover far fronte ad una maggiore svalutazione della moneta, con deleteri effetti progressivi sulle loro retribuzioni.

Attualmente è allo studio il riordino del sistema pensionistico che ci dovrà trovare unita a lottare per l'affermazione dei nostri diritti acquisiti, che si possono così riassumere:

— graduale omogeneizzazione della normativa pensionistica nel rispetto effettivo dei diritti acquisiti le cui norme restrittive dovranno valere soltanto per il personale che instaurerà un rapporto di lavoro o di impiego solo dopo l'entrata in vigore della nuova normativa;

— perequazione dei trattamenti pensionistici secondo il principio per cui a parità di qualifica e anzianità di servizio dovrà corrispondere identico

trattamento economico, indipendentemente dalla data del pensionamento;

— eliminazione della discriminazione a danno dei dipendenti statali in materia di contributi previdenziali e pensionistici globali, istituendo anche per essi un "Fondo Pensioni" perché lo Stato deve provvedere, finalmente, come tutti i datori di lavoro pubblici e privati, a versare una propria quota di contributi pensionistici;

— blocco del continuo aggravarsi della sperequazione delle pensioni, inserendo, ad ogni nuovo contratto per il pubblico impiego, anche il personale in quiescenza e cioè disponendo per il futuro che ad ogni aumento di stipendio per il personale in servizio corrisponda, a parità di grado e in base agli anni effettivi di servizio prestato, un aumento, del massimo, dell'80% per i pensionati pubblici. Ciò indipendentemente dalla perequazione che nel frattempo dovrà essere attuata per il periodo antecedente alla nuova normativa.

Comunque pare che ci sia attualmente una certa disponibilità dei partiti (della maggioranza) a voler affrontare, e, speriamo di risolvere, il problema della perequazione delle pensioni pubbliche:

— (l'On.le Fiori ha presentato, in data 20-9-1983), la proposta di legge - Atto Camera n. 477 riguardante "Perequazione dei trattamenti di pensione per i pubblici dipendenti", che è stato firmato anche da altri 54 deputati della D.C.;

— (gli On.li Garocchio, Fiori, Ianniello e altri 35 deputati della D.C., in data 19-9-1983, hanno presentato) la proposta di legge - Atto Camera n. 470 riguardante "Norme per il riconoscimento dell'anzianità pregressa ai fini della quiescenza e dell'indennità di buonuscita ai pensionati dello Stato, già inquadrati nei livelli retributivi e cessati dal servizio dopo le decorrenze giuridiche previste dalla legge 11 luglio 1980, n. 312;

— (a firma dei Senatori Schietroma, Frafra, Pagani Maurizio e Sdavi dello stesso PSDI), in data 26 ottobre è stata presentata una interpellanza al Senato per conoscere:

a) quali sono gli orientamenti del nuovo Governo, sia pure in tempi

ragionevolmente necessari, sul riaspetto globale dei trattamenti di quiescenza e di fine servizio di tutto il pubblico impiego;

b) quali sono gli intendimenti per una rapida attuazione degli impegni di Governo sulla perequazione delle "pensioni d'annata";

— il Presidente del Consiglio dei Ministri, On.le Craxi, nella riunione del programma di Governo (pag. 27 del fascicolo "indirizzi programmatici dei Ministri" ha precisato: "non meno importante, ai fini di un giusto indirizzo equitativo, è la perequazione delle pensioni d'annata nel settore pubblico, in base al d.d.l. presentato nella precedente legislatura";

Nuova disciplina richiesta dalle Forze di Polizia per l'indennità mensile d'istituto

Il secondo dei nostri affanni dopo la perequazione del trattamento pensionistico in genere, è quello della indennità d'istituto.

Il Ten Gen. (TO) TOTTI Tuccio ha redatto, in proposito un pregevolissimo studio che fa il punto sulla situazione e che La Presidenza Nazionale tiene a base per ogni intervento sulla materia: l'ultimo è stato quello presso l'On. Ministro dell'Interno. La riproduciamo integralmente:

L'indennità d'Istituto venne erogata, per la prima volta, in sostituzione dell'indennità militare (o indennità d'arma), con legge 23-12-1970 n. 1054 e fu poi resa pensionabile, per le Forze dei cinque Corpi di Polizia, con decorrenza dal 1° gennaio 1971, fissando lo scaglione delle prime 15.000 lire mensili lorde (annue lire 180.000), per tutti i gradi.

Detta indennità è stata riordinata e rivalutata varie volte nel modo seguente:

— Con legge 27-10-1973 n. 628, lo scaglione pensionabile venne elevato, per tutti i gradi, a L. 30.000 mensili (annue L. 360.000), con decorrenza dal 1° luglio 1973, ma soltanto per il personale cessato dal servizio dopo il 30 giugno 1973.

— (l'On.le Ferrari del P.S.I.), in data 20-7-1983, ha presentato la proposta di legge n. 230 dal titolo "Perequazione delle pensioni del personale civile e militare dello Stato". Tale provvedimento è stato firmato anche dagli On.li, Labriola, Santini e Andò del P.S.I.;

— (l'On.le Sospiri del M.S.I.-D.N.), in data 10 agosto 1983, ha presentato la proposta di legge n. 337 dal titolo "Norme per il collegamento delle pensioni del settore pubblico alla dinamica delle retribuzioni". La proposta è stata firmata anche dagli On.li: Pazzaglia, Valensise, Abbatangelo, Tringali, Poli-Bortone Adriana, Fini e Forner, tutti del MSI-DN.

— Con legge 15-11-1975 n. 572, lo scaglione pensionabile venne elevato, per tutti i gradi, a L. 55.000 mensili (annue L. 660.000), con decorrenza dal 1-2-1975, e questa volta fu operata la riliquidazione a favore di tutto il personale cessato dal servizio anteriormente al 1-2-1975.

— Con legge 25-5-1977 n. 284, lo scaglione pensionabile venne elevato, per tutti i gradi, a L. 80.000 mensili (annue L. 960.000), con decorrenza dal 1-3-1977. Per tutto il personale cessato dal servizio prima del 1-3-1977, venne concesso un aumento fisso di L. 20.000 mensili e per le pensioni di reversibilità L. 16.000 mensili. Detti aumenti sono stati esclusi dalla perequazione della dinamica salariale per gli anni 1977 e 1978.

— Con legge 5-8-1978 n. 505, lo scaglione pensionabile venne elevato, per tutti i gradi, a L. 110.000 mensili (annue L. 1.320.000), con decorrenza dal 1-4-1978. Per tutto il personale cessato dal servizio prima di tale data, è stato disposto un aumento fisso di L. 20.000 mensili e per le pensioni di reversibilità di L. 16.000 mensili, in conto di futuri miglioramenti. Detti aumenti sono stati esclusi dalla perequazione della dinamica salariale per il 1978.

— Con legge 11-7-1980 n. 312, art. 144 "Nuovo assetto retributivo funzionale del personale civile e militare dello Stato", l'indennità mensile d'isti-

tuto è stata resa interamente pensionabile, con riferimento al grado rivestito all'atto della cessazione dal servizio (mentre fino allora era pensionabile uno scaglione, uguale in tutti i gradi), ma solo per il personale cessato dal servizio successivamente al 12 luglio 1980, data di entrata in vigore della Legge stessa.

— Con la prefata legge 312/1980, art. 143, con decorrenza dal 1° luglio 1978, per gli appartenenti ai cinque Corpi di Polizia, è stato istituito l'assegno personale di funzione e reso pensionabile solo per il personale cessato dal servizio da quella data, 1° luglio 1978, con esclusione degli altri più anziani pensionati.

Il 4 marzo 1981, il Senato dell'VIII Legislatura, nell'approvare il D.d.L. sulla Riforma della Polizia, sottoscrisse all'unanimità un ordine del giorno con il quale impegnava il Governo a studiare la possibilità di estendere l'indennità pensionabile a tutto il personale della Polizia di Stato e delle altre Forze di Polizia in quiescenza, comprendendovi l'assegno di funzione e l'indennità d'istituto.

Per estendere al personale dei cinque Corpi di Polizia, collocato in quiescenza prima del 13-7-1980, il diritto alla pensionabilità dell'indennità d'istituto nella misura intera e dell'assegno mensile di funzione, vennero presentati, nel Corso della VIII legislatura, ben tre Disegni di Legge e precisamente:

— D.d.L. n. 1823, presentato al Senato l'11-3-1982 da un gruppo di 34 Senatori del Partito della D.C.,

— D.d.L. n. 1859, presentato al Senato il 9-4-1982 da un gruppo di Senatori del P.S.I.

— D.d.L. n. 3884, presentato alla Camera dei Deputati il 24-1-1983 da un gruppo di Deputati del P.S.D.I.

(Una petizione inoltrata alla On. Nilde Iotti, Presidente della Camera, nei primi mesi del 1981, da migliaia di ex dipendenti dei cinque Corpi di Polizia pensionati anteriormente al 13-7-1980, non aveva sortito esito alcuno).

Ovviamente tutti questi Disegni di Legge, non essendo stati posti all'O.d.G. per la votazione, durante la passata VIII legislatura, sono decaduti.

È a tutti noto che l'attuale normativa, frutto della Legge 312/1980, ha provocato tra i pensionati delle Forze dell'ordine posti in quiescenza prima del 13-7-1980, una nuova cocente delusione, in quanto ha creato, nell'ambito del personale stesso, una sperequazione di trattamento pensionistico non riscontrabile nel resto del pubblico impiego. Infatti, sempre in forza della prefata Legge 312/1980, si rilevano le seguenti sperequazioni:

a) attribuzione dei nuovi livelli retributivi al personale posto in quiescenza dopo il 1-1-1978;

b) istituzione dell'assegno mensile di funzione pensionabile per le Forze di Polizia da corrispondere *soltanto al personale andato in quiescenza dal 1° luglio 1978* (art. 143);

c) indennità mensile d'istituto resa interamente pensionabile *limitatamente a coloro* che sono stati posti in quiescenza dopo il 12 luglio 1980 (art. 144).

Se poi si considera che i pensionati medesimi sono stati anche esclusi dal beneficio della legge 6/8/1981 n. 432, riguardante il riconoscimento dell'anzianità pregressa, sono comprensibili il permanente stato di agitazione e di esasperazione, ampiamente discussi nelle assemblee e nelle manifestazioni del Comitato Interassociativo dei Pensionati Pubblici.

Chiaramente, in questa penosa situazione si trovano anche le Vedove dei Tutori dell'Ordine deceduti per causa di servizio.

L'anzidetta discriminazione appare ingiusta e sicuramente anticostituzionale perché, oltre a punire molti ex dipendenti meritevoli di ben altra considerazione, penalizza il personale che ha sempre riunito i requisiti per aver diritto ai benefici concessi, non solo, ma esclude dal beneficio persino coloro che hanno goduto i vantaggi della legge 312/1980 a decorrere dal 1-7-1978 e che, per limiti di età, si sono venuti a trovare in quiescenza alla data stabilita dalla legge 312 stessa (12-7-1980).

Noi conveniamo che se una Legge impone oneri, è giusto che diponga per il futuro, ma se conferisce diritti, i soggetti che ne sono titolari debbono avere tutti indistintamente uguale trattamento.

Gli appartenenti alle Forze di Polizia in congedo chiedono, a gran voce, che nel corso della corrente legislatura sia ripreso in esame il problema qui trattato, affinché sia posta fine ad una palese ingiustizia, che si aggiunge alle tante esistenti nel settore del pubblico impiego.

Tuccio Totti

Il 3 novembre presso la 1^a Facoltà dell'Università di Napoli si è brillantemente laureato in Medicina e Chirurgia il giovane ANGELO figlio del Col. MONTE TORO Calogero, discutendo la tesi «L'ORMONE DIPENDENZA DELLE NEOPLASIE DEL RENE E DELLA PROSTATA - STUDIO SUI RECETTORI ORMONALI» relatore il chiarissimo prof. PE-TRAROLA.

LETTERE AL DIRETTORE

Pubblichiamo con viva soddisfazione la lettera che la vedova di un alto funzionario della polizia il Questore Palumbo Vargas, ha inviato alla "Gazzetta di Mantova".

Giovedì 10 novembre 1983
GAZZETTA DI MANTOVA

Commosso ringraziamento della signora Palumbo Vargas

Signor direttore,

la prego di scusarmi se vengo a disturbarla, ma ritengo sia giusto rendere noto il toccante gesto compiuto dalla sezione di Mantova dell'Associazione nazionale della polizia di Stato in occasione della ricorrenza dei defunti.

In tale circostanza, come peraltro il suo giornale aveva pubblicato, è stata officiata nella caserma di via Solferino una messa in suffragio di tutti i defunti dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, con la gradita presenza del questore e del vice questore, di molti familiari e di poliziotti in servizio e in pensione.

La cosa, però, che più ha commosso, è stata quella di avere trovato sulla tomba di mio marito quel piccolo mazzo di fiori con i colori della polizia che attestava che non era stato dimenticato.

Uguale commozione mi è stata espressa da altri congiunti ed è per questo che mi sono decisa di scriverle per esprimere pubblicamente la mia ed altrui gratitudine alla sezione di Mantova dell'Associazione nazionale della polizia di Stato per l'apprezzato gesto.

Lia Altieri
ved. Palumbo Vargas

Costituzione di nuove sezioni o gruppi: soppressioni

Il Consiglio Nazionale del 10 dicembre ha approvato la elevazione del Gruppo di Ventimiglia (Imperia) a Sezione. Commissario in attesa di regolari elezioni Bastianelli Giulio, app.to in congedo.

Alla neo Sezione auguri di buon lavoro e successo.

Il Consiglio Nazionale ha approvato nella stessa data la costituzione del Gruppo di S. Severo (Sezione di Foggia); delegato il socio ordinario Avv. Ciaravella Angelo con sede provvisoria presso lo studio di questi.

Il Consiglio Nazionale sempre nella stessa data ha disposto, con rammarico, lo scioglimento della Sezione di Frosinone inoperosa da circa due anni, ai sensi dell'art. 28 dello statuto.

CARICHE SOCIALI

Lo stesso Consiglio Nazionale ha approvato le cariche sociali elette il 29 ottobre c.a. presso la Sezione di Benevento che contestualmente ha ripreso la sua attività

Presidente: Vincenzo CAPUTI; Vice Presidente: Michele GAETA; Consiglieri: Giuseppe D'AURIA e Vincenzo ONZA; Sindaci effettivi: Leonardo PALERMITI e Giuseppe SAPIO; Sindaci supplenti: Michele MOLFETTA e Giuseppe CIAVANNI; Segretario economo: Salvatore MASTRULLO.

Durata delle cariche dal 29 ottobre 1983 al 28 ottobre 1987. Auguri di buon lavoro e successo.

Sono state parimenti approvate le cariche sociali per quadriennio 30-10-1983 - 29-10-1987 per la Sezione di Bitonto; esse sono le seguenti:

Presidente: Domenico SANTORO; Vice Presidente: Antonio MANGIA; Segretario economo: Donato INANNANTUONI; Consiglieri: Giuseppe COLASANTO e Michele NATALIZIO; Sindaci effettivi: Saverio LADISI e Antonio GRIPPO; Sindaci supplenti: V. Nicola FUNARO e Paolo SCICUTELLA.

Il Consiglio Nazionale ha approvato la nuove cariche per quadriennio 22-10-1983 - 21-10-1987 per la Sezione di Taranto.

Presidente: Corradino GIRASOLI; Vice Presidente: Giovanni CARROZZINI; Consiglieri effettivi: Aldo

CONGEDO, Gennaro DE NITTIS, Giuseppe MALCANGI, Angelo LONGO; Consiglieri supplenti: Vincenzo BUONPENZIERO, Beniamino CIRACI, Pasquale FEDELE, Michele NATUZZI; Sindaci effettivi: Francesco BRUNO e Franchino BUTTARI; Sindaci supplenti: Francesco DI CRISTO e Marino SERRA.

Sempre su approvazione del Consiglio Nazionale del 10 dicembre 1983 hanno avuto luogo le seguenti nomine:

Sezione di Mantova

Socio BISONI Pietro nominato Consigliere in luogo del Socio FORONI Aldo.

Sezione di Pesaro

Socio MARCHESE Gaspare a sindaco supplente in luogo del socio MAFFEI Mario, deceduto.

Sezione di Salerno

Socio MUGIONE Paolo a Consigliere in luogo del socio FLORIO Pietro, dichiarato decaduto da socio per morosità.

Socio ACOCELLA Rocco a V. Presidente in luogo del socio DE MARTINO Gaetano, dimissionario.

Sono state approvate infine le cariche elette il 15 novembre con validità dal 15-11-1983 al 14-11-1987 presso la Sezione di Piombino nelle persone:

Presidente: Natale DOSIO; Vice Presidente: Umberto MARCATI; Consiglieri: Tullio PALMIERI e Sergio MARIANI; Sindaci effettivi: Francesco IOSUE e Agnore MELCARELLI; Sindaci supplenti: Giuseppe DI FABIO e Raffaele MAISTO.

SOCI SIMPATIZZANTI

ANNO 1983

Arezzo (10) - Asti (6) - Bitonto (27) - Bari (2) - Bassano del Grappa (1) - Bologna (9) - Brescia (13) - Brindisi (2) - Como (8) - Cosenza (41) - Cuneo (3) - Firenze (1) - Foggia (8) - Gorizia (2) - Imperia (31) - Grosseto (10) - Ivrea (2) - L'Aquila (31) - La Spezia (14) - Lecce (5) - Lucca (22) - Lugo (6) - Luino (7) - Macerata (4) - Mantova (20) - Modena (9) - Napoli (16) - Novara (39) - Padova (12) - Pesaro (8) - Pereto (4) - Piacenza (12) - Piombino (8) - Ravenna (9) - Roma (59) - Rovigo (4) - Salerno (3) - Sanremo (14) - Siena (8) - Taranto (5) - Terni (2) - Torino (50) - Trieste (133) - Udine (64) - Varese (13) - Vercelli (22) - Verona (10) - Vicenza (29) - Viterbo (5).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

20 ottobre 1983, n. 699.

Determinazione delle date di inizio e di cessazione della ora legale per l'anno 1984.

... omissis ...

Dalle ore due del 25 marzo 1984 alle ore tre (legali) del 30 settembre 1984, l'ora normale è anticipata, a tutti gli effetti, di sessanta minuti primi.

Dato a Roma,
addì 20 ottobre 1983

PERTINI
Craxi - Signorile
Altissimo - Falcucci
De Michelis - Lagorio

AVVISO IMPORTANTE

**L'ABBONAMENTO
PUÒ ESSERE
RINNOVATO ANCHE
A MEZZO DEL C.C.P.
N. 70957006
INTESTATO A
"FIAMME D'ORO"
ORGANO
D'INFORMAZIONE
DELL'A.N.P.S.**

Via Statilia, 30
00185 ROMA

**NULLA DI VARIATO
ALL'ABBONAMENTO
TRAMITE SEZIONI,
PERNO
INSOSTITUIBILE
DI OGNI ATTIVITÀ
ASSOCIATIVA.**

ANGOLO

BUON NATALE 1983

*'Sta festa santa torna puntuale,
Natale c'allicorda Giesù Cristo,
'o figlio 'e DIO nasciuto dint' 'a stalla
ca se facette n'ommo tale e quale*

*p'addimustrà ca niente sò 'e ricchezze,
ca 'a vita nun è fatta sulo 'e gioie,
ca simmo tutte suocce e finarmente
nce sta CHI nce cundanna 'e debulezze*

*e 'e mal'azzione fatte alleramente
'mmece 'e purtà rispetto 'a 'e legge sante.
Pirciò Giesù 'e peccate s'accullaje
murette 'ncopp'a croce da 'nnucente.*

*Natale è 'a santa festa d''a speranza.
Aunimmece, tenimmece p''e 'mmane!
Sapimmo ca 'nce aspetta n'ata vita
si 'o scopo nuosto nun fuje sulo 'a panza.*

*E Tu, Giesù Bammino, fance scuto,
preja 'o Signore ca 'nce fà cchiù buone;
'a vita è bella, è santa e nuje vulimmo
sempe annurà CHI 'nce dà tanto ajuto.*

*'A tutt''a brava gente: BUON NATALE!
P''e malamente 'nu sincero 'mmito;
cagnateve ca site sempre 'a tempo,
assaje meglio se campa 'a nun fà 'o male.*

Udalrico Caputo

DELLA POESIA

VOJO CANTÀ PE TUTTI

*Appena ho aperto l'occhi, stamattina,
ho inteso 'na gran voja de canta',
cor core, st'appropriata canzoncina
che aiuta tutti e che ce fà spera'.*

*Le vojo dedicalle, ste quartine,
a chi ce n'ha bisogno in modo che,
appena so' arivati giù alla fine,
tutti diranno: «queste so' pe mme».*

*Vojo canta' pe ddi' all'Umanità
ch'er mondo è bello pure ner dolore,
perché co' questo, e coll'avverzità,
dovete crede, po' sboccia' l'amore.*

*Amore pe la vita; pe la gente
che pena più de te; che soffre e tace,
che spera co' fiducia, ardentemente,
che Dio je' dia salute e tanta pace!*

Silvio Bovi - 1983

Pregi dei nostri tempi



EAØJC



QRA: JUAN CARLOS DE BORBON Y BORBON

QTH: PALACIO DE LA ZARZUELA

CONFIRMA QSO: CON I Ø J M
CONFIRMS WITH

MUCHOS 73 DE FROM



CASA DE S. M. EL REY

P. Zarzuela, 17 de Octubre de 1.983

Sr. D. Lodovico Romio
Via Pietracameia, 18
00156 Roma
Italia

Muy Sr. Mio: S.M. EL REY, me encarga acusar recibo a su atta. carta y QSL de fecha 9 - 9 - 83, así como adjuntarle su propia QSL.

Sin más aprovecho la ocasión para saludarle atentamente,

Fdo: José Sintés Anglada
AYUDANTE DE CAMPO DE S.M. y JECOJE
2º Operador de EA Ø JC

-TRADUZIONE IN LINGUA ITALIANA-

Molto Signor mio,

Il Re, si ha incaricato di accusare ricevuta della sua carta QSL, della data 9.9.1983, così come allaga la propria QSL.

In più' approfittò l'occasione per salutarla attentamente.

Firmato: José Sintés Anglada
AYUDANTE DE CAMPO DE S.M. y JECOJE
2º Operador de EAØJC

Come voi sapete esistono persone che usano parte del loro tempo per frugare l'etere ed ascoltare le infinite voci. Voci anche di persone come loro, curiose e attente. Tutti sanno dell'incredibile apporto che viene dai radioamatori in occasione di calamità naturali, terremoti, naufragi ecc. Spessissimo anzi notizie gravi, di interesse mondiale, giungono attraverso di essi e dei collegamenti che spesso in modo precario, a volte casuale, essi realizzano. Perché così è lo spazio, diciamo pure, questo sconosciuto.

E c'è in questo la poesia e la esaltazione della tecnica moderna.

Ma i tempi nuovi, non sono tali solo per la tecnica, ma perché cambiano i rapporti, il genere dei rapporti tra gli uomini.

E così accade che frugando e ascoltando lo spazio ci si possa imbattere anche in un Re: è accaduto al nostro Lodovico Romio, Presidente dei Radioamatori delle Forze di Polizia Italiane.

Il Re era Juan Carlos di Borbone, Re di Spagna: un Re democratico e che piace tanto al nostro Presidente Pertini. Tra il Re e Romio c'è stata una lunga conversazione e, poi, a ricordo e conferma, lo scambio dei biglietti di identificazione. Qui riproduciamo quello del Re col testo della lettera che lo accompagnava.

E c'è chi dice che i re sono personaggi del passato!

VITA DELLE SEZIONI

TRIESTE

Da due anni, dà assistenza ai Soci nel fornire indicazioni per l'annuale compilazione della dichiarazione dei redditi. I beneficiari di tale nuova attività della Sezione desiderano ringraziare il Presidente che ne ha dato l'avvio ed in particolare i Soci Col. (a) Aldo TERRANOVA ed il M.llo (c) Bruno ZANFABRO i quali, molto preparati nello specifico settore, hanno dato valida e disinteressata collaborazione.

PADOVA

PETIZIONI AL PARLAMENTO PER LE PEREQUAZIONI DELLE PENSIONI D'ANNATA

La Sezione ANPS di Padova comunica che sono state inviate alla DIRSTAT Pensionati, complessivamente n. 695 petizioni al Parlamento per la perequazione delle pensioni d'annata, di cui n. 293 presentate da Soci delle Sezioni ANPS sottoindicate:

Sezione di Padova n. 164
Sezione di Vicenza n. 129

La raccolta delle petizioni che sono oggetto di un articolo pubblicato a pag. 10 del n. 9 di "Fiamme d'Oro".

FOGGIA

Con Decreto del Sig. Presidente della Repubblica in data 2 Giugno 1982, è stato insignito dell'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «Al Merito della Repubblica Italiana» l'App. di P.S. in pens. PELLEGRINO Antonio - Socio Ordinario della Sezione ANPS di Foggia.

TRIESTE

Nella ricorrenza della festività di S. Michele Arcangelo, patrono della Polizia di Stato, giovedì 29 settembre 1983, presso il famedio della locale Questura, è stata celebrata, alle ore 10,30, dal parroco della vicina Chiesa della Beata Vergine del Rosario, una Santa Messa, alla presenza del Vice-prefetto Sergio RAVALLI, in rappresentanza del Commissariato per la Regione Friuli-Venezia Giulia, dal Questore Antonino ALLEGRA, dal Colonnello Franco GRECO, Comandante della Scuola Agenti PS di Trieste, nonché vari funzionari della locale Questura e vari Ufficiali della P.S.

Presente, oltre un plotone di agenti ausiliari di leva, una folta rappresentanza di Soci della locale ANPS con la Bandiera della Sezione nonché parenti dei caduti della Polizia.

Durante la celebrazione del rito, il parroco con elevate parole, ha ricordato ai presenti la festività del Santo Patrono della Polizia.

Al termine, le Autorità si sono recate presso la Sede dell'A.N.P.S.; il Viceprefetto Sergio RAVALLI ed il Questore si sono complimentati per la presenza, sempre costante dei Soci dell'Associazione a tutte le manifestazioni della Polizia di Stato.

RAVENNA

Con decreto del Ministero della Difesa in data 1-9-1983, il Socio ordinario MINO Vincenzo, ai sensi della legge 8-8-1980, n. 434, è stato promosso, a titolo onorifico, al grado di S. Tenente del disciolto Corpo delle Guardie di P.S., a decorrere dal 2-2-1972.
Rallegramenti.

LA SPEZIA

Il Cav. Uffi. SELVANIZZA Alfredo, App.to in congedo del disciolto Corpo delle Guardie di P.S., Socio Ordinario dell'A.N.P.S., abbonato a "Fiamme d'Oro", con decreto del Presidente della Repubblica del 2 giugno 1983, è stato insignito dell'Onorificenza di Commendatore dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".
Vivissime felicitazioni.

BITONTO

Il 30-10 1983 l'Assemblea Generale Sezionale, ha proceduto alla elezione del Presidente, del Vice Presidente, dei Consiglieri e dei Sindaci effettivi e supplenti.

In conseguenza di questo il Consiglio è così costituito:
— Presidente: Domenico SANTÒ
— V. Presidente: Antonio MANGIA
— Segr. Economo: Donato IANNANTUONI
— Consiglieri: Giuseppe COLASANTO e Michele NATALIZIO
— Sind. effettivi: Saverio LADISI e Antonio GRIPPO
— Sind. supplenti: Nicola FUNARO e Paolo SCICUTELLA.

UDINE

MESSAGGERO VENETO - 16-10-1983

L'IMPEGNO DELLA POLIZIA PER UNA SOCIETÀ A MISURA D'UOMO

Affollata assemblea dei soci dell'associazione nazionale della polizia di stato, nella sala dell'associazione industriali. Il prefetto Larosa, salutato calorosamente dal presidente commendatore Adone CECUTI (presenti il vicquestore vicario ROMANO, il segretario maresciallo ZULIANI, il presidente dell'associazione di Trieste Guido DIODATO), ha svolto un ampio discorso toccando i vari temi collegati all'istituzione della polizia di stato.

Il prefetto ha detto di essere presente non soltanto per porgere il saluto ufficiale, ma anche per sottolineare l'importanza dei più semplici ma fondamentali rapporti umani intrecciati con il sodalizio: «La stima, l'apprezzamento, l'ammirazione».

Vi parlo, ha detto LAROSA, come cittadino che guarda alla polizia come presidio delle prerogative e dei propri doveri civili e insieme con la consapevolezza del funzionario che ha trascorso buona parte della sua carriera tra voi e per voi, e che porta in sé, vivo e profondo, il segno della preziosa esperienza così acquisita e maturata quando la pubblica sicurezza, finalmente, si determinava a fare un notevole salto di qualità verso la tecnologia moderna, soprattutto in fatto di motorizzazione, di servizi tecnici e di telecomunicazioni, con la qualificazione professionale e la specializzazione. Al tempo stesso — ha aggiunto — si cominciò a guardare più a fondo e organicamente anche ai problemi civili degli appartenenti al corpo e delle rispettive famiglie, con attenzioni sociali in varie direzioni: comprese quelle assistenziali, scolastiche e quelle del tempo libero attraverso il servizio istituito a fianco del fondo di assistenza e previdenza.

UDINE - Assemblea Generale



UDINE - Assemblea Generale del 15/10/1983 - Parla il Prefetto Dr. La Rosa



UDINE - Assemblea Generale del 15/10/1983

Il dottor LAROSA ha detto ancora che la vita, l'attività dell'associazione vanno viste con favore perché «vi sono offerti i più validi modi per esprimervi, perché vi si trovano in giusta misura i problemi economici, professionali e di organizzazione, in una visione unica tra gli appartenenti ai ruoli della polizia in servizio e in congedo».

Dopo l'intervento del prefetto, il presidente CECUTTI ha illustrato l'attività svolta e i programmi, rivolgendo un pensiero commosso ai caduti in servizio e ai soci defunti. Ha trattato quindi del problema delle perequazioni delle pensioni, ancora insoluto, delle promesse ministeriali, dei vari interventi e delle proposte sindacali in relazione al nuovo contratto. Ha ricordato infine i vari contatti, in particolare con la polizia di Vienna, gli incontri, le gite.

Il consigliere Chiuch ha letto quindi la relazione finanziaria e, all'unanimità, sono stati approvati i bilanci consuntivo dell'82 e preventivo dell'83 e la relazione del presidente.

Sono intervenuti, quindi, per alcune precisazioni un rappresentante del sindacato Siulp, sempre sul tema delle pensioni, e il presidente dell'associazione guardie di finanza PELLEGRINO.

Nel corso dell'Assemblea è stato inviato un telegramma all'On. Oscar Luigi SCALFARO, Ministro dell'Interno, in cui si esprimeva reverente e commosso pensiero alla Bandiera e a tutti i caduti dei vari Corpi di Polizia, e si interessava il Ministro all'annosa questione delle perequazioni dei trattamenti pensionistici che colpiscono, in modo particolare, i Soci più anziani.

Altro telegramma di saluto è stato inviato al Generale Remo ZAMBONINI, Presidente Nazionale dell'ANPS, ed al generale MAFFEI.

Hanno presenziato all'incontro il Vice Questore Vicario ROMANO, il Presidente della Sezione di Trieste Guido DIODATO, il Presidente dell'Associazione Guardia di Finanza PELLEGRINO e il Dr. Luigi GROSSI.

Al termine dell'Assemblea, nella Foresteria dell'Associazione Industriali, è stato offerto un rinfresco.

TRIESTE

Il Colonnello (a) Albano DEGANUT, Socio benemerito dell'ANPS della Sezione di Trieste, è stato promosso al grado di Maggiore Generale a "Titolo onorifico".

Rallegramenti vivissimi.

TREVISO

Il giorno 7 ottobre 1983 nel salone della Questura gentilmente concesso dal Questore PARISI, ha avuto luogo la prima Assemblea degli iscritti dopo la consultazione elettorale del giugno scorso.

La sala era particolarmente affollata perché gli argomenti posti all'ordine del giorno interessavano da vicino gli Associati.

Presiedeva il Presidente della Sezione di Treviso con accanto il Vice Presidente RONOSTO e tutto il Consiglio.

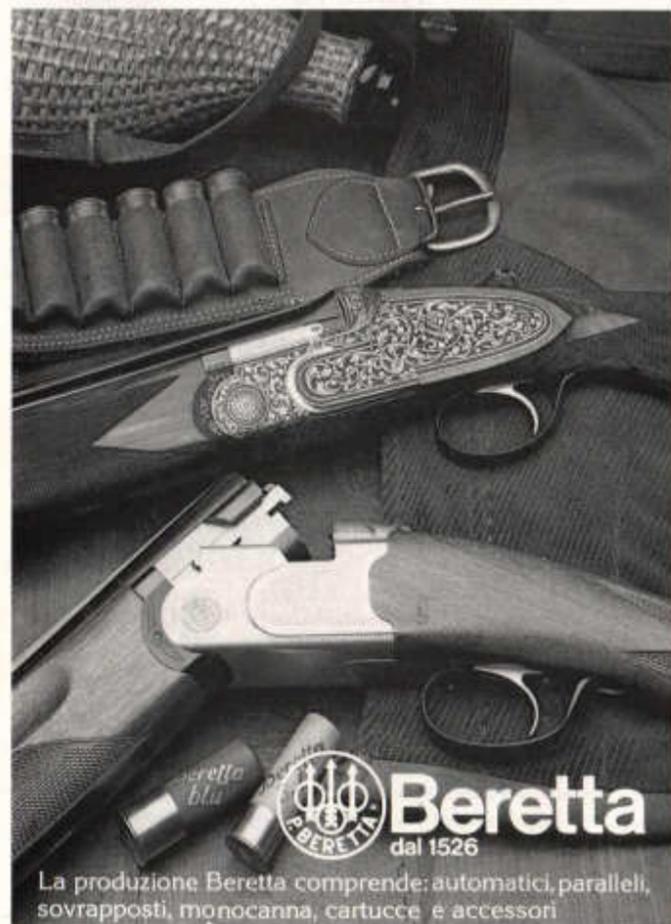
Il dr. Tranquillin ha svolto immediatamente la sua relazione soffermandosi particolarmente sulle pensioni d'annata le quali nonostante tutte le aspettative formatesi nei mesi precedenti alle elezioni, stanno attraversando un periodo estremamente cruciale. La cause, precisava l'oratore, sono complesse e molteplici, anche se le difficoltà hanno avuto il loro punto culminante nella caduta del Governo, avvenuta per calcoli partitici che non sempre possono far coincidere con gli interessi del Paese. D'altra parte di contro pure il corso disastroso dell'economia che mai, dopo l'ultimo conflitto, s'è venuto a trovare in una situazione tanto precaria sopra tutto perché cause esterne e endogene ramificano con ritorni ciclici e perentori le buone iniziative ed il valore di quei pochi che



hanno idee ben chiare in proposito. Peraltro per le famose «pensioni d'annata» non si tratta di dover sollecitare riforme, ma di applicare la normativa in atto, in quanto le leggi per farle eseguire sono già state varate ed i fondi necessari già accantonati, ma distolti per altre finalità.

Quindi comportamento inique dello Stato nei confronti di suoi «fedeli servitori». Molte altre argomentazioni sono state esposte, puntualizzando di volta in volta responsabilità e mancanza di adeguato interessamento alla causa, ma poi ha dovuto lasciar spazio ed altre considerazioni di importanza locale, riguardanti l'organizzazione del Sodalizio, la sede, la programmazione di una gita sociale e la difesa collettiva e singola della nostra immagine di ex dipendenti della Polizia di Stato ed ora di pensionati, il che non vuol dire aver perso proprio la capacità di intendere e volere e di essere vecchi. Ma il guaio è, concludeva il presidente, che spesso ignora quello che siamo e che possiamo fare.

Comunque è necessario individuare il campo d'azione



con particolare diligenza servendosi di uomini di conoscenza e dignità altro mezzo idonee alla finalità Associativa. Avvicinare in modo particolare coloro che hanno il potere ed in questo momento soprattutto l'On.le Mariano CORDER, Sottosegretario all'Interno, vicino alla nostra causa come ha dimostrato partecipando alle nostre assemblee.

Ha avuto luogo quindi la consegna dell'Attestato dell'Onorificenza di Cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica Italiana al Maresciallo di P.S. in pensione VIVIANI Vincenzo ed al Brigadiere di P.S. in Pensione BRISCHITTI Carmelo, tra gli applausi dei presenti.

COSENZA

La casa del socio Benemerito dr. Renato GENTILE è stata allietata dalla nascita di un grazioso bimbo al quale è stato imposto il nome di Andrea. Al papà, alla mamma dottoressa Francesca TRIMBOLI socio simpatizzante, ed al nonno materno cav. Antonio TRIMBOLI, presidente della Sezione Cosentina, nonché ai fratellini, tanti e tanti vivi auguri.

TRIESTE

La Socia Simpatizzante DE VESCOVI Eufemia della Sezione di Trieste ricorda ai colleghi ed agli amici il marito Socio Leonardo SALA, cl. 1915 scomparso il 30-11-1978.

TRIESTE

La Sezione di Trieste per commemorare l'appuntato PS BRACCI Aliano, deceduto a Milano per mano di un rapinatore, il 30-10-1975, insignito della medaglia d'argento al valor militare, ha fatto celebrare, in occasione dell'ottavo anniversario della morte, una Santa Messa nel Famedio della locale questura. Accolti dal Presidente Guido DIODATO e dal Vice Presidente Col. (a) Sergio UXA sono intervenuti: il Questore di Trieste Antonino ALLEGRA, il Dirigente Superiore Domenico SAVASTANO, il Capo di Gabinetto Vice Questore Sergio DE PIAGGI, il Direttore della Scuola Allievi Agenti PS, Dirigente Superiore Franco GRECO, il Ten. Col. PS Giancarlo COCCHI. Presente la Bandiera della Sezione, numerosi Soci e familiari e personale della Polizia di Stato in servizio.

MANTOVA

La mattina del 30 ottobre 1983, una Santa Messa è stata celebrata presso la cappella del reparto provinciale della Polizia di Stato in suffragio dei defunti dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Al rito, officiato da Mons. TASSI, espressamente delegato dal Vescovo, erano presenti il Questore SCOLA, il Vice Questore Vicario GIGI, moltissimi congiunti dei colleghi defunti, nonché soci e personale in servizio.

In precedenza si era provveduto a far deporre sulle singole tombe alcuni garofani rossi, legati da un nastro color cremisi, con la scritta "Associazione Nazionale della Polizia di Stato".

L'iniziativa è stata particolarmente elogiata dal Questore ed apprezzata dai familiari degli scomparsi, che hanno espresso parole di gratitudine verso la Sezione, commossi per la dimostrazione che il ricordo di coloro che hanno appartenuto alla P.S. e che non sono più fra noi, è sempre vivo nell'Associazione.

LUCCA

La Sezione apre il ciclo celebrativo del 1° decennale di costituzione, dal 3 al 5 settembre ha compiuto una gita nel Veneto con lo scopo principale di deporre un serto di alloro al Sacrario dei 100 mila di Redipuglia.

La comitiva è stata accolta e ospitata con la consueta cordialità e signorilità, dal Sig. Luigi CELLETTI nel suo magnifico Hotel S. Marco in Cansiglio. Lo stesso CELLETTI, è stato altresì ottima guida durante le gite.

Il tutto è stato ripreso e trasmesso dalla locale emittente «PRISMA TV».

Notizie sulla gita sono riportate dai due quotidiani toscani.

I festeggiamenti del X anniversario di costituzione della Sezione hanno superato ogni più benevola aspettativa, destando ammirazione e tanta meraviglia, con vasto eco sulla stampa locale.

Presenti, al completo le Autorità civili e militari e tanta folla sia nella Cattedrale che alla Palestra per assistere ad alcuni saggi di difesa personale e ginnici.

L'agape finale alla "Casina Rossa", con la consegna di attestati e targhe ricordo ha suscitato elogi e sentimenti di sincera simpatia verso la Sezione e lo scrivente.



A. N. P. S.
ASSOCIAZIONE NAZ. POLIZIA DI STATO
Ente Morale - Decreto P. R. 7, 10, 970, n. 320
SEZIONE DI LUCCA
Piazza Martiri Libertà - Tel. 49836 int. 9

CENNI STORICI E BREVI NOZIONI PRATICHE DI:

JUDO

(JU - JITSU)

GIM MUSIC AEROBICA

(BREVI CENNI)

a cura di:

Remo Gavazzi — coordinamento e tecnica
Giulio Poletti — parte tecnico - scientifica
Alfonso Ugenti — parte tecnica

Ad esclusivo uso degli appartenenti alla Sezione e loro familiari

FOGGIA

Il 29 Settembre, nella «Caserma Miale da Troia» Gruppo della «Polizia di Stato di Foggia», è stata Celebrata la festa di San Michele Arcangelo «Patrono della Polizia di Stato», presenti alla festa c'erano tutte le Autorità locali, Militari e Civili.

Presenti sin dall'inizio della Cerimonia anche la rappresentanza della Sezione con la Bandiera dell'ANPS portata dal 1° porta Bandiera, nonché Sindaco Supplente Pasquale VALENTE, oltre al Presidente RUSSO, V. Presidente AVOSSA e Consiglieri.

MANTOVA

Loris CAMPANA, al cui decesso la stampa di Mantova ha dato ampio rilievo, era nostro socio ordinario.

Era stato definito «uno degli ultimi pescatori».

Lasciato il servizio nella P.S. molti anni fa, aveva trasformato pian piano in vero e proprio mestiere la sua passione per la pesca. Lavorava anche con la cooperativa pescatori del Lago superiore e più di una volta si era posto in vista con la cattura di prede eccezionali.

Appassionato di sport, notissimo, ha avuto anche un eccezionale necrologio: tre colonne sulla Gazzetta di Mantova.

SIENA

Su invito del locale Comando del Presidio Militare una nostra rappresentanza con Bandiera ha partecipato, il giorno 2 novembre alla cerimonia in onore dei Caduti in guerra.

La stessa si è svolta prima presso l'Ara dei Caduti in Piazza La Lizza, con deposizione di corone da parte delle Autorità, presenti una Compagnia di formazione e le rappresentanze delle Associazioni d'Arma e scolaresche.

Successivamente la cerimonia si è ripetuta presso il Cimitero Monumentale della Misericordia, Quadrato militare dei Caduti in guerra, con deposizione di corone e la celebrazione della Santa Messa.

FOGGIA

Anche questo anno, il giorno 2 novembre 1983 giornata di Commemorazione dei fedeli defunti, una rappresentanza dell'ANPS di Foggia, si è recata al cimitero locale per deporre su lapidi dei cari Soci dei mazzetti di crisantemi (fiore tradizionale, di pace, di amore e di fedeltà) verso coloro i quali ci hanno preceduti.

Ogni mazzetto di crisantemi era avvolto da un nastro "tricolore".

AREZZO

Dopo oltre 5 anni di permanenza in Arezzo, il Prefetto Lionel De Julius ha lasciato la città per raggiungere la nuova destinazione con l'incarico di Commissario di Governo per la regione Sarda. Durante la sua permanenza ha dimostrato con i fatti, un particolare interessamento per il personale in quiescenza seguendo lo svolgimento delle pratiche amministrative e pensionistiche e ha sempre partecipato di persona alle riunioni ed assemblee dell'Associazioni portando in ogni circostanza la Sua parola di incoraggiamento e di speranza per la sollecita e definitiva sistemazione delle pensioni e, di tutti i problemi che assillano la categoria.

Al momento del commiato ha ricevuto il presidente della Sezione e lo ha pregato di fare giungere il suo particolare saluto a tutti i componenti l'associazione della Polizia di Stato ed in particolare ai Soci della Sezione Aretina.

Il presidente della sezione, nel porgere il suo personale

saluto di ringraziamento per l'opera svolta, a nome dei commilitoni tutti, ha formulato al sig. Prefetto De Julius voti augurali di buon lavoro per il suo nuovo e prestigioso incarico.

All'augurio della Sezione di Arezzo vogliamo aggiungere quello di Fiamme d'Oro e della Presidenza Nazionale.

PIACENZA

Il 5 novembre, nella chiesa di San Giovanni in canale, la Sezione ha commemorato i CADUTI della POLIZIA e i colleghi defunti, alla cerimonia officiata da Mons. TAMMI, sono intervenuti il Prefetto di Piacenza SPIRITO, il Questore VINCI accompagnato dal Dott. ROMANELLO, il Comandante della Scuola Allievi Agenti Ten. Col. GULII, il Comandante la Sez. di Polizia Stradale Cap. LA FORTEZZA, ufficiali e funzionari ed un folto gruppo di Sottufficiali ed Agenti in servizio a Piacenza, numerosa la partecipazione dei Soci e delle vedove che al termine del rito hanno espresso la loro gratitudine al Consiglio di Sezione che anche quest'anno ha voluto ricordare quanti ci hanno lasciato.

LUGO

Il giorno 1 novembre, il Presidente PEDONE, CAFARELLA Salvatore e CELLOTTO Gino, si sono recati al cimitero locale dove hanno deposto cartelle e fiori sulle tombe dei cari Soci scomparsi, segno tangibile di presenza fra le file del sodalizio.

Il giorno 11 novembre, ricorrenza di S. Martino, la Sezione ha voluto conservare la tradizione di invitare i Soci compresi quelli in attività di servizio, nella sede della Sezione per gustare alcune bottiglie di vini tipici romagnoli, castagne e pasticcini.

Il giorno 8 novembre, ha partecipato con bandiera, una rappresentanza alla S. Messa nella Chiesa della Cattedrale, presenti Associazioni d'Arma, Autorità civili e Militari con numerosissima folla di cittadini; al termine, a cura dei rappresentanti del comune di Lugo, si sono deposte corone d'alloro sulle lapidi dei più illustri personaggi che si sono distinti nelle guerre di tutti i periodi delle battaglie 1915-1943, successivamente è stata deposta una corona ai cippi che ricordano i sacrifici della liberazione, rievocate nella residenza Municipale.

IL VERDE DEI NOSTRI BOSCHI CI DA LA GIOIA DI VIVERE

HOTEL SAN MARCO CANSIGLIO

di CELLETTI LUIGI

Sconto del 10% agli appartenenti ANGPS, che nella vita tutto hanno dato e nulla hanno chiesto.

- FAUNA
- FLORA
- PASTORIZIA
- DOLINE
- CENTRO ECOLOGIA

SOGGIORNI CLIMATICI
CON ESCURSIONI

Tel. (0438) 585.350

HOTEL SAN MARCO
di Celletti Luigi
32010 TAMBRE (BL)

Il giorno 13 a cura del Presidente, ha voluto indire la celebrazione di una S. Messa nella chiesa del Carmine in suffragio dei Soci scomparsi appartenenti alla Polizia di Stato, con la partecipazione dei familiari dei defunti e di numerose persone del centro cittadino, nonché di rappresentanze del Commissariato della Polizia di Stato e della Polizia Stradale.

FOGGIA

La Sezione, con l'ausilio del Presidente RUSSO, con la collaborazione del Vice Presidente Luigi AVOSSA, e del Segretario-economista Biagio DIGIORGIO, ha consegnato oltre 500 Mod. distinte di conti correnti e bancari, per il versamento della "SOVRIMPOSTA COMUNALE SUL REDDITO DEI FABBRICATI RELATIVO ALL'ANNO 1983".

Numerosi Soci sono stati aiutati per la compilazione dei Moduli dallo stesso Presidente RUSSO.

Un plauso al Presidente per l'ottima iniziativa.

VERONA

Domenica 4 dicembre si è tenuta, presso la Sala del Mutato di Verona, l'Assemblea Ordinaria Provinciale dei Soci.

Hanno aderito all'invito il Questore LA TORRE ed il Comandante del Gruppo Provinciale Cap. MARANGONI.

Nel corso dell'Assemblea, dopo le esposizioni del Presidente della Sezione Magg. Gen. (a) DI PALMA sull'attività sezionale, e del Segretario Economico sullo stato amministrativo della Sezione stessa, hanno preso la parola, per denunciare i gravi problemi della categoria, i Soci NEGRI Giuseppe, CALÒ Giuseppe e PRINCIPE Gregorio.

Molto sentito ed apprezzato l'intervento del Questore il quale, fra le altre cose, ha promesso il suo interessamento per dare una nuova e più accogliente Sede alla Sezione.

Al termine dell'Assemblea, 125 persone, fra Soci e loro familiari, hanno partecipato ad un convivio presso il locale Ristorante "CHEZ DOMENICO". Fra i saluti e gli auguri scambievoli tra i convenuti si è chiusa una giornata di fraterna amicizia.

LA SPEZIA



Una rappresentanza della Sezione, guidata dal Presidente, con Bandiera, il 29 settembre 1983, ha partecipato alla celebrazione della S. Messa della Festività di S. Michele Arcangelo, Patrono della Polizia.

Sono intervenuti il Prefetto Vittorio Norelli; il Questore Tullio De Rose; il Capo di Gabinetto della Prefettura Diego Carpitella; il Comandante del Gruppo della Guardia di Finanza; i Comandanti del Gruppo e della Compagnia dei Carabinieri; Funzionari della Questura; Ufficiali; Sottufficiali ed Agenti del Reparto e delle Specialità della Polizia di Stato.

PERETO

Il 25 settembre la Sezione della Polizia di Stato in congedo Settimio PASSAMONTI di Pereto ha celebrato la ricorrenza di San Michele Arcangelo.

Alla cerimonia oltre ai numerosi soci sono intervenute autorità civili militari e religiose, rappresentanze delle altre armi al completo.



Dopo il rito religioso, celebrato dal parroco don Vincenzo De Mario, è stata deposta una corona di alloro al Monumento ai Caduti.

La popolazione di Pereto entusiasta che una Sezione di un così piccolo centro sia in grado di organizzare manifestazioni così ben riuscite, è intervenuta numerosa e con viva partecipazione alla celebrazione del Protettore della Polizia.

PESARO - URBINO

Il giorno 26 novembre, alla presenza del Prefetto, del Questore, del Capo di Gabinetto di numerosi Funzionari e del Comandante della Polstrada di Pesaro, del Presidente della Cassa di Risparmio di Pesaro e principalmente dei Familiari dei Defunti appartenenti alla Polizia di Stato, di tutti i Soci della Sezione e di personale in servizio attivo, è stata celebrata nella Cattedrale da Mons. MICHETTI Gaetano, vescovo di Pesaro, una S. Messa a suffragio dei Defunti della Polizia di Stato.

Alla cerimonia, a cui ha fatto ala una folta partecipazione di cittadini, sono rimaste impresse le parole di S.E. il Vescovo, che fra l'altro ha detto: «Siamo qui per suffragare tutti coloro che sono morti nella Polizia di Stato nell'adempimento del proprio dovere, ma anche quelli che sono morti dopo aver compiuto onorevolmente il loro dovere in tutti i servizi da essi prestati. Vogliamo ricordare tutti i nostri morti, ma ricordare in modo particolare quelli che sono caduti per gli atti di terrorismo, per colpa della malavita nell'adempimento dei loro servizi così importanti per il bene della nostra Patria. Sono ormai tanti, troppi. Quanti morti, quanti feriti, invalidi...».

A fine cerimonia, Autorità, e partecipanti tutti, si sono complimentati con questo Direttivo per la lodevole iniziativa, anche perché certe cerimonie toccano dal vivo, e vive rimangono esse, come vivi rimangono chi ha lasciato questa vita terrena.

A testimonianza di quanto sopra, si trascrive un biglietto di un'orfana di un'appartenente all'Amministrazione:

Ringrazio vivamente Lei e tutta l'Associazione delle Guardie di P.S. per avermi invitato a partecipare alla Messa a suffragio dei Defunti della Polizia di Stato a cui apparteneva mio padre. Tale cerimonia, nella sua semplicità e dignità è stata molto sentita da me. Ringrazio anche a nome dei miei fratelli, non conviventi purtroppo con me, per i fiori che gentilmente ogni anno deponete sulla tomba del mio povero papà.

Distinti saluti, Rosetta Digiugno

ASTI

Nel quadro delle iniziative della Sezione, il 6 novembre, al fine di onorare degnamente i Caduti della Polizia nell'adempimento del dovere e ricordare i colleghi deceduti per cause diverse, con il consenso e l'appoggio del Questore, è stata celebrata l'annuale cerimonia religiosa nella Cappella della Questura, addobbata per l'occasione con un cuscino di crisantemi e nastro tricolore con la scritta «Ai Caduti e Defunti della Polizia».

Alla presenza del Prefetto PERRONE, del Questore Giovanni CARRIERO, del Colonnello SCIRE RISICHELLA Comandante del Gruppo, del capo di Gabinetto Angelo RAINONE, nonché del consulente legale del sodalizio, avv. Franco ORIONE, ha officiato la S. Messa Mons. Guido MONTANARO, cappellano e assistente religioso di questa Sezione.

Hanno partecipato alla cerimonia un centinaio di Soci e diversi familiari di colleghi defunti.

Al termine, da parte del Presidente della Sezione è stato tenuto un breve discorso a conclusione del quale il Prefetto ha consegnato il Diploma di «Socio Benemerito» all'avv. Franco ORIONE.

Un cuscino di fiori è stato deposto alla lapide dei Caduti della Polizia sita all'ingresso della Questura.

La giornata, considerata come «Festa della Sezione», è proseguita presso il locale Hotel Salera con un pranzo sociale, con l'intervento anche del Procuratore della Repubblica PARLATORE, nonché di 71 Soci e Familiari.

ROMA

Il 23 novembre alle ore 18 nella cappella annessa al Battistero della Basilica di S. Giovanni in Laterano, è stata celebrata una messa in suffragio dei soci defunti dell'Associazione Nazionale.

Presenti alla cerimonia il Presidente Nazionale Ten. Gen. Remo ZAMBONINI ed il Magg. Gen. Vittorio CAMILLI.

Presente altresì una rappresentanza della Sezione con bandiera, nonché Ufficiali ed Agenti del Comando Raggruppamento Polizia di Stato, più elementi della Compagnia d'Onore.

Molte vedove sono intervenute alla celebrazione.

Il sacerdote officiante ancora una volta ha saputo trovare appropriate riconoscenti parole in memoria degli scomparsi.

ROVIGO

Su invito del Sindaco, una rappresentanza del Sodalizio, il 2 novembre ha partecipato, nella ricorrenza della commemorazione dei Defunti, nella Chiesa del Cimitero del Capoluogo, alla Messa in suffragio dei Caduti in guerra e per servizio.

È seguita, con la partecipazione delle Autorità Civili, Militari e Religiose, la deposizione di corone al monumento ossario.

Il 6 novembre, su invito del Com.te del locale Presidio, si è preso parte alla cerimonia celebrativa tenuta presso la locale Caserma «Silvestri» in occasione della ricorrenza della giornata delle FF.AA. e del Combattente.

Il programma molto intenso, prevedeva: Schieramento dei Reparti - Rassegna delle truppe - Celebrazione della S. Messa - Lettura dei Messaggi ed allocuzione del Comandante del Presidio - Consegna attestati di benemerita ad appartenenti all'UNUCI - Onori al Comandante del Presidio - Alzabandiera e deposizione delle corone al Monumento dei Caduti.

Polenghi
Lombardo
ITALIA

SI al latte italiano per favorire la nostra agricoltura...e il latte italiano è meglio

SI per aiutare la bilancia commerciale...e il latte italiano è meglio

SI al latte di qualità superiore per una sana alimentazione...e il latte italiano è meglio

SI al latte Stella Polenghi Lombardo

Stella è il latte italiano il latte sicuro.

POLENGHI LOMBARDO Lodi, produce italiano

FAENZA

I CADUTI IN POLIZIA

Nella chiesa di San Domenico, a Faenza, per iniziativa del gruppo di Faenza e della sezione di Lugo dell'Associazione nazionale Polizia di Stato, è stata celebrata una messa in suffragio dei defunti della polizia.

Sono intervenuti, fra gli altri, le vedove dei defunti, il dirigente del commissariato di Via Manzoni, MASTRAPASQUA, il comandante la sezione di polizia stradale, maresciallo MONACO, il maresciallo FRAGANO per il Siulp, il presidente della sezione ANPS di Lugo, PEDONE, il presidente del gruppo di Faenza, STANZIONE.

Resto del Carlino
26-11-83

COMO

In occasione della giornata dedicata alla commemorazione dei defunti, si è svolto al cimitero di Camerlata una cerimonia per ricordare tutti i militari caduti, italiani e stranieri. Nell'apposita cripta, sono stati collocati fiori e deposte corone del Comune, della Prefettura e delle Associazioni d'Arma comasche.

Messa di suffragio è stata celebrata alla presenza del Vescovo di Como, mons. FERRAROLI e delle maggiori autorità militari e cittadine. All'omelia, il Vescovo ha ricordato il significato del rito soffermandosi anche sulle guerre e

sui tragici fatti di sangue che ancor oggi, purtroppo, avvengono in diverse parti del mondo.

Nello stesso giorno è stata anche commemorata la tragica scomparsa del brigadiere della polizia Luigi CARLUCCIO, l'artefice morto mentre disinnescava una bomba. Davanti alla lapide che ricorda il sacrificio del CARLUCCIO, il questore LUCCHESI ha depresso una corona.

Assieme alle varie Associazioni d'Arma, era presente anche una rappresentanza della nostra Sezione, con bandiera.

ASTI

Il 2 novembre, organizzata dal Comando Presidio Militare, è stata celebrata una funzione religiosa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre presso il Sacro del Cimitero Urbano.

La nostra sezione intervenuta, su invito del Comando Presidio, ha partecipato con la Bandiera e un congruo numero di soci guidati dal Presidente.

LA SPEZIA

Il Presidente della Sezione Attilio D'ERAMO, il 2 ottobre su invito del Presidente della Pubblica Assistenza di La Spezia, ha partecipato alla cerimonia del 94° Anniversario della Fondazione dell'Opera Pia, che ha avuto luogo nel Salone del Consiglio Provinciale g.c..

Erano presenti le Massime Autorità Civili e Militari. Dopo il saluto del Presidente e l'Orazione ufficiale del Prof. Sergio MARIGO sul tema: «EDUCAZIONE DEL PAZIENTE - UNA TERAPIA EFFICACE», sono stati premiati i militi volontari del Sodalizio che si sono distinti negli anni 1981-1982.

Al termine è stato offerto un rinfresco.

IMPERIA

La Federazione Provinciale dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Imperia, ha fatto pervenire l'invito di partecipazione alla cerimonia della Festa dell'Unità Nazionale, in occasione del 65° Anniversario di Vittorio Veneto, in programma per domenica 6 corrente, in piazza della Vittoria.

Accogliendo il gradito invito, la Sezione vi ha partecipato con una rappresentanza composta dal Presidente CALLERI - dal Vice Presidente Virginio MARRAS - dal Consigliere Luigi CARRETTA e altri Membri del Consiglio, con bandiera.

Ha preso parte una Compagnia di Formazione del Presidio Militare, tutte le rappresentanze delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche, Autorità Civili e Militari.

LA SPEZIA

Domenica 8 ottobre, una Rappresentanza della Sezione guidata dal Presidente, con la Bandiera, ha partecipato al XV Congresso Provinciale della federazione di La Spezia dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, che si è tenuto nel Salone del Consiglio Provinciale g.c., alle ore 10,00.

Erano presenti il Questore Tullio DE ROSE ed i Rappresentanti delle Massime Autorità Civili e Militari.

Dopo il discorso inaugurale e la relazione del Presidente della federazione, Ammiraglio aus. Alberto BERETTA, ed i vari interventi alle ore 12,00 tutti gli intervenuti; il Medagliere del Nastro Azzurro; il Gonfalone del Comune di La Spezia e di vari altri Comuni il Gonfalone della Provincia e

la Bandiera e Labari delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma si sono recati in corteo al Monumento ai Caduti di tutte le Guerre, per la deposizione di una corona d'alloro.

Alle ore 14,30 i lavori congressuali sono continuati nella Sala della Sede del Sodalizio.

LA SPEZIA

Su invito del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo Alto Tirreno, Domenica 6 novembre 1983, la Sezione ha partecipato con una rappresentanza e la Bandiera, guidata dal Presidente, alla cerimonia celebrativa della «GIORNATA DELLE FORZE ARMATE» che ha avuto luogo alle ore 9,00, presso l'Arsenale Militare Marittimo.

La S. Messa è stata celebrata da un Cappellano Militare. Hanno presenziato le massime Autorità Militari, Civili e Religiose, il Senatore Aldo GIACCHÉ, l'On.le Luciano Faraguti, Sottosegretario al Turismo; le Rappresentanze delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche, il Medagliere del Nastro Azzurro e la bandiera di Combattimento del Comando Dipartimentale della Marina Militare, alle quali sono stati resi gli Onori Militari.

Al termine del Rito Sacro sono stati letti i messaggi del Presidente della Repubblica e del Ministro della Difesa.

L'Ammiraglio di Squadra Vittorio GIONCADA, Comandante in Capo del dipartimento Militare Marittimo Alto Tirreno, ha ringraziato gli intervenuti per la partecipazione ed ha illustrato il significato della giornata, mettendo in particolare rilievo il sacrificio di sangue sofferto dalle Forze dell'Ordine per la quotidiana lotta contro il terrorismo, lo spaccio della droga, la criminalità comune e per il mantenimento dell'Ordine pubblico.

Successivamente, alle ore 10,15, si è svolta la cerimonia della deposizione delle corone d'alloro, da parte delle Autorità, al Sagrato del monumento ai Caduti di tutte le Guerre. Mentre veniva osservato un minuto di raccoglimento, in onore dei Caduti per la Patria, riecheggiavano le note del silenzio.

Per tutto il giorno è stata alzata, dalle Unità Navali Militari in rada, il "GRAN GALÀ" delle bandiere che sono state ammainate, dalle ore 8,00 alle 12,00, in segno di ossequio ai Caduti di tutte le Guerre. È stata sparata anche un salva di 21 colpi di cannone dalla Nave "Grecale" dalla Batteria di S. Maria.

Un rappresentante della Sezione ha partecipato anche al rancio che si è consumato nella Mensa della Caserma della Marina Militare "Duca degli Abruzzi".

BRESCIA

Il 15 ottobre u.s. è stato commemorato in Brescia il 111° anniversario di fondazione delle Truppe Alpine.

Alle varie manifestazioni indette per la ricorrenza, su invito dell'Associazione Nazionale Alpini, la Sezione ha partecipato, assieme alle altre Associazioni d'Arma, con una rappresentanza e la Bandiera. È pure intervenuto il Vice Presidente della Sezione Magg. Generale (a) Giuseppe DE GENNARO.

Martedì 18 ottobre è avvenuto lo scambio di consegne nel comando della Brigata Meccanizzata "Brescia" e del Comando Presidio Militare di Brescia tra il Generale di Br. Alfredo COTUGNO, cedente, e il Generale di Br. Luigi SEMPRINI, subentrante.

I due ufficiali, prima della cerimonia solenne svoltasi presso la Caserma "Achille Papa", hanno proceduto alla deposizione di una corona di alloro al monumento ai Caduti per la Patria presso il Cimitero Vantiniano della città.

Su invito del Comando Militare di Brescia, la Sezione,

unitamente ad altre Associazioni d'Arma, ha partecipato alle manifestazioni con una rappresentanza guidata dal Vice Presidente Magg. Generale (a) Giuseppe DE GENNARO.

Secondo una tradizione che torna sempre gradita, domenica 23 ottobre u.s. si è svolto, in un clima di festosa familiarità presso un noto ristorante della città un incontro conviviale dei soci della Sezione di Brescia, con la partecipazione dei familiari e di numerosi soci simpatizzanti; presente anche una rappresentanza della consorella Associazione Nazionale dell'Arma dei Carabinieri.

Alla simpatica riunione hanno presenziato, assieme ad altre autorità, il Prefetto Fausto CORDIANO, il Questore Carlo BARDI, il Vice Prefetto Elio GIANNUZZI, i Comandanti della Sezione della Polizia Stradale e del Gruppo Provinciale della Polizia di Stato.

Al termine dal pranzo il Presidente della Sezione Pasquale VILARDI, il Questore e il Prefetto hanno pronunciato brevi parole di circostanza, esprimendo il loro compiacimento per la bella cerimonia conviviale e auspicando che rapporti di fraterna amicizia e di cordialità regnino sempre tra soci e familiari del sodalizio.

In particolare Questore e Prefetto si sono dimostrati sempre disponibili, nella sfera di loro competenza, a tutti i bisogni e alle esigenze di coloro che hanno prestato la loro apprezzata opera al servizio dell'Amministrazione della P.S. per la difesa delle Istituzioni democratiche del Paese.

Al termine della riunione, tra le signore presenti è stato effettuato un sorteggio di n. 4 coperte di lana offerte in omaggio dal Socio Benemerito Gino SANTI, titolare di una nota ditta commerciale di Brescia.

Prima del pranzo sociale nella Chiesa di Santa Afra soci e familiari avevano assistito ad un rito religioso officiato in suffragio degli appartenenti alla Polizia defunti.

La bella giornata si è conclusa con l'inaugurazione presso il Circolo ricreativo della Sezione del campo di bocce offerto dal Socio Benemerito Franco Faini.

SIENA

Domenica 6 novembre una nostra rappresentanza con Bandiera, guidata dal Vice Presidente Pericle Mangiavacchi ha partecipato, su invito del Comando Presidio Militare alla cerimonia presso l'Ara dei Caduti e successivamente alla Caserma "Lamarmora", presenti le massime Autorità cittadine, le rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e numerose scolaresche.

Dopo la cerimonia dell'Alza Bandiera e gli onori ai Caduti con deposizione di corone è stato dato lettura della Preghiera del Soldato da parte del cappellano Capo Militare.

Nel piazzale della Caserma "Lamarmora" dove era schierato il 5° Battaglione Paracadutisti "El Alamein" con Bandiera di guerra sono stati resi gli onori ai Gonfaloni della Provincia e del Comune di Siena ed al Comandante del Presidio, successivamente è stato dato lettura dei messaggi delle SS.AA.

Dopo una breve allocuzione del Comandante il Presidio ed onori finali vi è stato un vermouth d'onore.

Nel pomeriggio visita del pubblico alla Caserma "Lamarmora".

LIVORNO

Il 23-10-1983, allo stadio di Pisa si è svolta la Cerimonia commemorativa della Battaglia di El Alamein, organizzata dalla locale Brigata Paracadutisti Folgore; Vi hanno sfilato i Battaglioni con le Bandiere di combattimento ed hanno eseguito un lancio di paracadutisti. Ciò alla presenza delle Autorità Civili e Militari delle due provincie e, la nostra Sezione, con Labaro ed una nutrita rappresentanza di Soci, hanno partecipato affiancando la consorella di Pisa e le altre Associazioni Pisane e Livornesi.

SANREMO

Il 12 novembre assemblea generale presso la sede sociale; il Presidente Pietro DONATO ha ricordato con commozone i soci recentemente scomparsi, Maresciallo Ferdinando SAPIENZA e il Brigadiere Giovanni CASTELLANA, nonché gli appartenenti alla Polizia di Stato e alle altre Forze dell'Ordine caduti nell'adempimento del dovere ed ha invitato l'assemblea ad osservare un minuto di raccoglimento.

Il Segretario economo Salvatore PIZZUTO ha relazionato per la parte amministrativa e burocratica, ricordando le migliori apportate alla sede. Ha infine invitato i soci a frequentare più assiduamente la sede per uno scambio di saluti con i colleghi nella più schietta amicizia e trascorrere così gli anni a venire nella più completa serenità di spirito.

L'assemblea è terminata con un rinfresco. Successiva-



Ecco la vostra biblioteca di cultura tecnico-giuridica:

Table listing various legal and technical books with columns for title, author, and price. Includes titles like 'CORSO ALLA COSTITUZIONE ITALIANA', 'IL CODICE PENALE', 'IL CODICE DI PROCEDIMENTO PENALE', etc.

mente i partecipanti si sono trasferiti in un ristorante del luogo ed hanno gustato un delizioso pranzo.

Invitati, il Questore di Imperia Enrico SETAJOLO, il Sindaco di Sanremo Osvaldo VENTO, il V. Questore di Sanremo Gennaro SIMEONI e il Vice VERRILLO, il Presidente della Sezione ANPS di Imperia Giovanni CALLERI e un rappresentante della stampa locale.

MODENA



Il 25 settembre è stata effettuata una gita sociale nelle città di Siena e S. Gimignano, alla quale hanno partecipato numerosi soci e loro familiari.

L'iniziativa ha avuto notevole successo e la piena soddisfazione dei partecipanti, che hanno così avuto modo di ammirare le bellezze artistiche dei due centri e di gustare le specialità locali.

SALERNO

Il giorno 25 ottobre ha avuto luogo la gita sociale a scopo ricreativo che ha portato i gitanti a Bari, Alberobello e Fasano.

I partecipanti, in numero di 50, tra soci e familiari, sono partiti alla volta di Bari; giunti al casello autostradale di Bari Nord ove erano in attesa il Presidente della Sezione ANPS di Bari D'AMORE Francesco e due consiglieri.

Con auto della Polizia di Stato messa a loro disposizione dal Questore Aldo ARCURI, ci hanno gentilmente fatto da guida per la città; visita alla Cattedrale, alla Basilica di S. Nicola, al Castello ed al bellissimo lungomare.

Presso la Caserma del 16° Reparto Celere sono stati ricevuti dal Questore, dal Comandante del Reparto e dal Comandante del Raggruppamento di Bari.

Il Presidente dell'ANPS di Salerno, OLIVERO Antonio, ha ringraziato i presenti a nome di tutti i soci, ha offerto alla N.D. Marinella ARCURI, moglie del Questore e madrina della Sezione di Solerno un omaggio floreale.



Al Questore è stato consegnato per ricordo un vaso in ceramica con la scritta "Ass. Naz. della Polizia di Stato Sez. di Salerno" ed al Presidente dell'ANPS di Bari, un artistico piatto di ceramica e dei portacenere con la stampigliatura ANPS di Salerno.

Ha preso la parola il Questore che con commozione ha ringraziato ed ha esortato i soci della Sezione di Salerno a rimanere uniti e continuare le iniziative per il benessere dell'Associazione.

Ha poi invitato tutti i presenti ad un pranzo.

Alle ore 14,30, dieci soci, con biglietto messo a disposizione del Questore, si sono recati al locale stadio per assistere all'incontro di calcio "Bari-Salernitana", mentre il rimanente gruppo di soci si è recato ad Alberobello per la visita ai "Trulli" e a Fasano per vedere lo Zoo "Safari".

ROMA

In data 10 novembre, è stata effettuata una gita turistica ad Arezzo, con la partecipazione di 50 persone, tra soci e familiari.

Partenza alle ore 7,30 da Via Statilia; e arrivo ad Arezzo verso le ore 10,30.

I gitanti sono stati ricevuti all'arrivo dal Presidente di quella Sezione ANPS Carmelo FRUGANTI e dal Segretario Giovanni PARISI, i quali dopo aver porto il loro cordiale ed affettuoso saluto si sono intrattenuti per tutta la durata della gita a disposizione degli amici.

I Sigg. FRUGANTI e PARISI si sono prodigati a farci visitare la città e le sue bellezze.

Arezzo è una città di origine antichissima, ricca di monumenti ed opere d'arte.

La Chiesa di Santa Maria della Pieve, costruzione Romana dell'Aretino, con il campanile detto delle "cento buche".

La piazza grande, per la sua varietà artistica è una antologia architettonica. Su questa piazza ogni anno, cioè la prima domenica di settembre si svolge la giostra del Saraceno. Inoltre vi ha luogo la Fiera dell'Antiquariato.

Presso la Basilica di S. Francesco che risale al 1492 vi sono conservati gli eccezionali affreschi con la croce di Pier della Francesca.

La chiesa di S. Domenico conserva una stupenda croceffissione su tavola del Cimabue.

Inoltre è stato visitato il Portico di S. Maria delle Grazie e S. Maria in Gradi.

Tutte le opere sono state ottimamente illustrate e descritte dall'amico accompagnatore PARISI Giovanni.

Alle ore 12,30 presso il Ristorante "Villa Vasari" un'ottima colazione; durante il pranzo si è brindato ai Presidenti Nazionale e della Sezione nonché a tutti gli organizzatori della gita.

Hanno allietato la manifestazione gli amici e soci Cirone BIASE e RISPOLI Giuseppe intrattenendo gli ospiti con canti operistici e canzoni.

Il Comm. FRUGANTI, al quale va il nostro ringraziamento assieme all'amico PARISI per l'ottima riuscita della manifestazione, ha espresso il desiderio di prospettare alla Presidenza Nazionale di far organizzare con più frequenza dette gite.

Dopo una breve sosta presso il parco della "Villa Vasari", si è ritornati in città per poter continuare a visitare il Duomo.

I soci e familiari partecipanti sono rimasti particolarmente entusiasti dell'ottima riuscita della gita.

AREZZO

Il giorno 9 ottobre 1983, per appagare il desiderio più volte manifestato da vari Soci e familiari, in occasione dell'anno santo, è stata effettuata una gita turistica in Roma.



Partenza di buon mattino; alle ore 9 si stava già transitando per le vie principali della capitale, Porta Pinciana, Via Veneto, Piazza Esedra, Via Nazionale e si iniziava così, con l'ausilio di una espertissima guida, la visita alla città in particolare alle Basiliche di S. Giovanni in Laterano, S. Maria Maggiore, S. Paolo ed ai principali monumenti e edifici di carattere storico, l'Altare della Patria, il Campidoglio, il Colosseo, il Quirinale e tanti altri edifici di carattere culturale.

Verso le ore 13 veniva raggiunto il ristorante PICAR presso l'EUR dove si consumava un frugale pasto.

Nel pomeriggio, visita libera alla Città del Vaticano. Verso le ore 18, dopo avere soddisfatto, tra l'altro, anche le necessità spirituali, la comitiva ha preso la via del ritorno.

I gitanti, stanchi ma lieti per avere trascorso una giornata all'insegna della concordia, gaia e istruttiva, si sono dichiarati soddisfatti.

SIENA

Nei giorni 23, 24 e 25 Settembre un gruppo di 50 Soci con familiari e simpatizzanti ha partecipato ad una gita sociale in Puglia.

Partenza alle ore 6 del mattino, con pullman G.T., e dopo una breve sosta per la colazione, a Termoli alle ore 13,30 in tempo per il pranzo; nel pomeriggio una breve sosta a San Giovanni Rotondo ed a Monte Sant'Angelo, dove al Santuario di San Michele è stato offerto il guidoncino della Sezione.

La sera a Martina Franca per la cena ed il pernottamento al Park Hotel San Michele; l'indomani visita alle bellissime Grotte di Castellana e a mezzogiorno pranzo al Ristorante "Il Trullo d'Oro" di Alberobello, dopo aver visitato questo bellissimo paese.

Nel pomeriggio visita alla zoo-safari di Fasano ed a sera rientro al Park Hotel di Martina Franca.

Il giorno successivo in viaggio di ritorno una breve tappa a Bari per visitare la stupenda Basilica di San Nicola e poi per Caserta; visita alla Reggia.

Nel pomeriggio altra importante visita alla celebre Abbazia di Montecassino per poi rientrare a Siena verso le ore 24.

La gita, come sempre, è stata molto favorevolmente commentata da tutti i partecipanti.

FIRENZE

PELLEGRINAGGIO A ROMA
18-19-20 NOVEMBRE 1983

I Soci della Sezione ANPS di Firenze, unitamente ad alcuni colleghi in servizio della Polizia di Stato con le rispettive famiglie, hanno partecipato al pellegrinaggio a Roma, unitamente alla Diocesi Fiorentina, in occasione dell'Anno Santo della Redenzione.

Hanno preso parte la D.ssa Mirella DIONISI e la piccola Jessica, rispettivamente moglie e figlia della Medaglia d'Oro "Fausto DIONISI", al quale è intitolata la Sezione.

Partiti da Firenze, il pomeriggio di Venerdì 18, guidati dall'Assistente spirituale Mons. ALBERTI Don Alberto, sono arrivati a Roma alle ore 19, prendendo alloggio nella bellissima pensione "Casa Tra Noi", sita in via Monte del Gallo.

Nella mattinata di sabato 19 corrente, dopo una breve visita in Vaticano, si sono recati all'Accademia della Polizia di Stato, per visitare il Sacro dei Caduti, dove è deposta la lapide che ricorda il sacrificio del DIONISI. Al nostro arrivo, siamo stati ricevuti, dal Direttore, accompagnato ad un Ufficiale, da alcuni Sottufficiali ed agenti della Polizia di Stato. Dopo la deposizione dei fiori, da parte della D.ssa DIONISI e della piccola Jessica; Mons. ALBERTI, ha recitato una breve preghiera in suffragio di tutti i caduti della Polizia.

Domenica 20, hanno preso parte in Vaticano, alla S. Messa celebrata dal Pontefice per le Associazioni e Movimenti ecclesiali.

Nel pomeriggio, alla Basilica di S. Paolo, l'Arcivescovo Mons. Silvano PIOVANELLI, ha celebrato una funzione di ringraziamento per tutti i fedeli della Diocesi fiorentina partecipanti al "Giubileo".

In serata, sono ripartiti alla volta di Firenze, felici, di aver trascorso delle bellissime giornate e, di aver partecipato al pellegrinaggio, con l'impegno "civile e cristiano", come ha sottolineato il prefato Mons. PIOVANELLI.

Si rinnovano i più sinceri ringraziamenti a Mons. ALBERTI, per la sua preziosa collaborazione; un grazie di cuore a tutti i partecipanti, per il loro impeccabile comportamento.

ALESSANDRIA

Al Socio BAGLIANI Gino, segretario economo della Sezione di Alessandria, con decreto 2 giugno 1983 del Presidente della Repubblica, è stata conferita l'onorificenza di CAVALIERE UFFICIALE al Merito della Repubblica Italiana.

Il Consiglio Sezionale e i Soci tutti si felicitano per la meritata riconoscenza.

Banco di Sicilia

Istituto di Credito di Diritto Pubblico
Presidenza e Amministrazione Centrale in Palermo

Patrimonio: L. 510.524.197.046

290 Filiali in ITALIA

Filiali a FRANCOFORTE, LONDRA e NEW YORK

Uffici di rappresentanza a:

ABU DHABI, BRUXELLES, BUDAPEST,
COPENAGHEN, MONACO DI BAVIERA,
PARIGI, ZURIGO.

Sezioni speciali per il

Credito agrario e peschereccio minerario, industriale
e all'esportazione, fondiario turistico e alberghiero e
per il finanziamento di opere pubbliche



TRENTO

I RADUNO REGIONALE CARABINIERI IN CONGEDO

Il Presidente della Sezione ANPS di Trento è intervenuto con un applaudito discorso al Raduno in oggetto, che ha avuto luogo in S. Michele all'Adige (Trento) domenica 6 novembre 1983 ed al quale hanno partecipato l'On.le Flaminio PICCOLI Presidente della D.C., il Sottosegretario agli Interni On.le Marino CORDER, il Sottosegretario al Tesoro On.le Manfredo MANFREDI, il Senatore Bruno KESLER, il Questore di Trento Dr. Paolo CHIOSSONE nonché l'organizzatore del Raduno Rag. Rinaldo MOVER Presidente della Sezione Carabinieri di S. Michele all'Adige (TN) nonché Sindaco della stessa località ed Autorità della Provincia.

Alle ore 9 è stata officiata una S. Messa davanti al Monumento ai Caduti, indi i convenuti si sono portati presso l'Aula Magna dell'Istituto Agrario; hanno preso la parola: i sottosegretari On.le Marino CORDER e On.le Manfredo MANFREDI, l'Ispezione Regionale dell'Associazione Carabinieri in congedo, col. DOLZANI, con un intervento molto critico per la mancata perequazione delle pensioni. Il Presidente dell'ANPS si è rivolto al Sottosegretario agli Interni On.le CORDER Marino con preghiera di rendersi interprete presso il Ministro degli Interni del manconento che regna tra gli associati della polizia di Stato in pensione; analoga richiesta ha rivolto all'On.le Flaminio PICCOLI. Questi ha promesso che nel giro di 3 anni tutte le pensioni dei pubblici dipendenti verranno perequate.

Assicurazioni in tal senso, sono state date anche dal Sottosegretario al Tesoro Manfredo MANFREDI.

Stralcio del discorso tenuto dal Presidente della Sezione della Polizia di Stato di Trento in occasione del primo raduno regionale indetto dall'associazione carabinieri in congedo di S. Michele all'Adige (Trento)

Noi della Sezione di Trento, che per primi abbiamo alzata la testa e con voce possente sia attraverso il nostro periodico "Fiamme d'Oro" che in assemblee locali ed a Roma, abbiamo gridato no alle disumane Leggi n. 312/1980 e 432/1981, con le quali tanti benemeriti servitori dello

Stato, minati nella salute ed avanti con gli anni, sono stati messi per modo di dire in soffitta, come oggetti che non servono a nulla. Possiamo accettare leggi così inique! Diciamo subito NO, anche per il fatto che abbiamo fatto il nostro dovere fino in fondo, particolarmente in queste due provincie: Trento e Bolzano dove unitamente agli amici Carabinieri abbiamo affrontato il terrorismo politico in Alto Adige, ed in entrambe le provincie abbiamo presidiato ponti, viadotti, centrali elettriche ed altri obiettivi di pubblica utilità nonché mantenuto l'ordine pubblico nel corso degli anni roventi successivi.

Noi, non è che vogliamo tutto e subito, no signori, ma gradatamente si

Telegramma al Ministro dell'Interno dalla Assemblea della Sezione ANPS di Trento

MINISTRO INTERNO ONOREVOLE OSCAR LUIGI SCALFARO ROMA
PARTECIPANTI ASSEMBLEA ANNUALE INDETTA SEZIONE POLIZIA STATO IN PENSIONE TRENTO VIRGOLA SVOLTASI 19 NOVEMBRE 1983 FORMULANO VOSTRA SIGNORIA AUGURI PROFICUO LAVORO PUNTO RISPETTOSAMENTE CHIEDONO ET AUSPICANO CHE OCCASIONE RINNOVO CONTRATTO PERSONALE SERVIZIO VOSTRA SIGNORIA TENGA ANCHE CONTO PRECARE CONDIZIONI ECONOMICHE CUI VERSANO PENSIONATI IN QUIESCENZA ANTERIORMENTE ANNO 1979 PUNTO CORDIALI SALUTI ANCHE AT NOME ASSOCIATI PUNTO PRESIDENTE SEZIONE ANTONIO ZIVOLI

ROMA



ROMA (7-5-1983) - Gita al Lago Trasimeno

CHIVASSO

La Sezione ANPS di Chivasso esprime il suo vivo compiacimento per la promozione a Sovrintendente Polizia di Stato ottenuta dai Soci BOTTONE Antonio e STUDIOSO Gino della Sottosezione Polizia Stradale, che ben l'hanno meritata con anni di servizio attivo e competente. La Sezione augura loro una non lontana promozione al grado d'Ispezione, convinta che ben sapranno meritarsela.

Rallegramenti ed auguri vanno al Sovrintendente Polizia di Stato Armando Italiano e alla sua gentile signora per la nascita del loro primogenito, un sano e bellissimo maschietto a cui è stato dato il nome di Andrea, avvenuta il 2-10-1983.

cominci subito e con sollecitudine a fare qualche cosa. I nostri pensionati sono stanchi di aspettare e di essere presi in giro, lo hanno dimostrato nelle ultime elezioni politiche ed un'alta percentuale si esprime con disgusto e rancore verso i nostri governanti e uomini politici che hanno presi per il naso ed abbandonati al loro triste destino, dopo aver servito fedelmente l'Amministrazione dell'Interno e per essa la Patria.

Riconosciamo! Questi uomini hanno dato il meglio di se stessi nel corso di tanti anni di onorato servizio a beneficio delle Istituzioni Democratiche. Non dimentichiamo che tra essi ne sono caduti in servizio, in memoria dei quali riverenti ci inchiniamo, altri sono rimasti mutilati ed invalidi.

Coscienti di questo patrimonio morale e civile di cui siamo stati protagonisti, chiediamo che nei nostri confronti giustizia venga fatta.

Alle Autorità presenti in Aula diciamo: Non mandateci allo sbaraglio, cercate di lenire le nostre sofferenze morali e materiali.

Ora c'è la differenza mensile tra lo stesso pari grado e la stessa anzianità di servizio di oltre L. 400.000 (Quattrocentomila).

Infine, mi auguro che il nuovo Ministro degli Interni faccia qualche cosa di positivo per noi e possiamo assicurarci che non lo dimenticheremo e che gli saremo colmi di gratitudine.

LA SPEZIA

Soci che hanno offerto somme in favore della Sezione: CAPUTO Giuseppe - L. 5.000; FACCIOLI Giovanni - L. 6.500; VINCIGUERRA Lorenzo - L. 4.000.

FOGGIA

La Sezione ANPS di Foggia ha ottenuto anche quest'anno, da parte della Presidenza "dell'Unione Sportiva Foggia - S.p.A." tessere di ingresso (OMAGGIO) allo Stadio "P. ZACCHERIA", per il campionato di calcio "Serie C/1" anno 1983-84, da distribuire ai Soci regolarmente iscritti che ne fanno richiesta.

FIRENZE

Al Socio VISCUSO Luciano, con Decreto Presidenziale del 2 giugno è stata conferita l'Onorificenza di Cavaliere Ufficiale dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

Il Consiglio ed il Socio della Sezione, formulano all'amico Luciano, i più sinceri rallegramenti ed auguri.

Analoga onorificenza, è stata conferita al defunto S. Ten. (r) LABANCA Biagio, per il quale ha provveduto a darne comunicazione ai familiari, che malgrado il triste ricordo, hanno mostrato per tale riconoscimento "soddisfazione".

COMO

Nel Comune di Suello, sulla strada provinciale Como-Lecco, presso la Trattoria "IL TRANVIERE" il giorno 5-11-1983 si è tenuto il pranzo sociale. Al ritrovo hanno partecipato 87 tra Soci e familiari della Sezione residenti sia a Como che a Lecco. È stato un ritrovo che ha avuto ottimo successo dove tutti i partecipanti si sono lasciati con un abbraccio ed un arrivederci alla prossima primavera per una gita sociale di alcuni giorni in località da designare.

MAGGIORE GENERALE RENATO BARBÉ

L'11 novembre a Milano, si è spento il Magg. Generale Renato Barbé. Era nato a Milano il 21 novembre 1920.

Giunse nel Corpo delle Guardie di P.S., quale Ufficiale di Artiglieria, dalle file partigiane: nella guerra di liberazione ebbe due croci "Al Merito di Guerra".

Comandò, da Tenente Nuclei di Cremona e Forlì. Fu poi al 3° Celere, all'Ispettorato di Milano, e, nel '63, all'8° Rep. Mobile di Firenze quale Comandante e col grado di Maggiore. Comandò, poi, il 2° Reparto Celere di Padova e i Battaglioni Allievi di Piacenza e Trieste. Nel '74 è Comandante la Scuola Sott.li di Nettuno ed è promosso Colonnello. Nel 1977 è promosso Magg. Generale e nominato Ispettore per la 3° Zona, a Milano, incarico che regge sino al collocamento in congedo il 22 settembre 1982.

Renato Barbé era una indimenticabile figura di ufficiale per stile, linea, rettitudine. Ricordo il 2° Celere a Reggio Calabria nel 70/71: un reparto modello, affiatato, esemplare, efficientissimo: ed erano momenti ben difficili. Ma il Celere di Padova era lo specchio di Renato Barbé. Noi onoriamo la sua figura e serberemo la sua memoria come quella di chi fu tra i migliori di noi.

Remo Zambonini

ANCONA

La Sezione provinciale ANPS di Ancona, pur costituitasi di recente, si è resa operante, si dà raccogliere un rilevante numero di iscritti.

In occasione della festa della Polizia è stata organizzata una riunione conviviale, presenti il Prefetto e il Questore nel corso della quale sono stati sottolineati i sentimenti di fraternità che uniscono il personale in congedo e quello in servizio della Polizia di Stato.



Altro incontro conviviale si è attuato nello scorso ottobre tra gli iscritti della sezione di Ancona e i rappresentanti della sezione di Macerata.

Si è iniziato così un contatto interprovinciale, che si estrinsecherà in iniziative da programmare in armonia con le tre sezioni marchigiane.

Il 2 ed il 6 novembre, la rappresentanza della Sezione, con labaro, ha partecipato alle cerimonie ufficiali per la commemorazione dei Caduti e per l'annuale della Vittoria.

Irfep e pensioni privilegiate ordinarie

Nuova proposta alla Camera

da "il Giornale del Mutilato" ottobre 1983

In data 12 luglio 1983, gli On.li Miceli e Lo Porto hanno presentato la proposta di legge n. 106 dal titolo "Nuove norme concernenti l'esenzione fiscale per l'aliquota di pensione liquidata a titolo privilegiato".

Art. 1

L'importo dell'aliquota di pensione liquidata a titolo privilegiato deve essere, nel relativo decreto concessivo, indicato in maniera distinta dall'importo pertinente al normale trattamento pensionistico.

Art. 2

L'aliquota di pensione liquidata a titolo privilegiato è esente dall'imposta sul reddito delle persone fisiche.

ITALIA

L'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni ha emesso il 28 ottobre 1983 un francobollo commemorativo di Francesco De Sanctis nel centenario della morte del valore di L. 300. La vignetta riproduce un disegno dell'epoca raffigurante il ritratto del letterato su uno sfondo liberamente ispirato ad un libro aperto. Francesco De Sanctis, spazioso dagli studi della purezza grammaticale alla letteratura e alla politica che gli costò la prigione ed esilio e che gli valse pure per tre volte l'elezione a deputato e per una volta la carica di ministro della Pubblica Istruzione. Tiratura Cinque milioni.

Il 10 novembre 1983 è stato emesso un biglietto postale del valore di L. 300 dedicato a Raffaello Sanzio nel V Centenario della nascita in occasione del Santo Natale 1983, e nello stesso giorno pure l'emissione di tre francobolli nei valori da L. 250, 400 e 500. Le vignette dei francobolli riproducono ciascuna un particolare di una opera di Raffaello Sanzio e precisamente: per il valore da L. 250 "La Madonna della Seggiola" (Firenze - Palazzo Pitti); per il valore di L. 400 "La Madonna Sistina" (Dresda - Pinacoteca); per il valore da L. 500 "La Madonna dei Candelabri" (Baltimore Walters Art.). Il biglietto postale, la vignetta comprende un particolare dell'"Adorazione dei Magi" (Roma Musei Vaticani) Tiratura due milioni di esemplari e per la serie dei francobolli cinquanta milioni di esemplari per ciascun valore.

Il 27 novembre 1983 è stata emessa una serie di francobolli di tre valori celebrativi della XXV Giornata del Francobollo nei valori da L. 200, 300 e 400. Tiratura sette milioni di esemplari. Le vignette ispirano al tema "Le Poste e Telecomunicazioni" per il miglioramento delle conoscenze e come indice di progresso e di evoluzione sociale, proposto agli allievi delle scuole medie inferiori.

VATICANO

Il 10 Novembre 1983 l'Ufficio Filatelico del Governatorato della Città del Vaticano ha emesso una serie di due francobolli di Posta Aerea denominata "Anno Mondiale delle Telecomunicazioni" da L. 2.000 e da L. 5.000, tiratura 750000 serie complete. Le vignette riproducono rispettivamente: Cappella Sistina, Arazzo su disegno di Raffaello. Le vignette sono state disegnate da David Vangelli. Inoltre, il 10-11-1983 ha visto la luce il terzo foglietto arte. E in sovrappiù quattro cartoline turistiche d'Anno Santo. Due con nominale da 300 lire, altrettante da 350 lire, sulle quali sono riprodotte le quattro Basiliche Maggiori di San Pietro, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore, e San Paolo Fuori le Mura.

SAN MARINO

Le Poste di San Marino hanno emesso il 1° dicembre 1983 una emissione dedicata al Natale 1983, hanno celebrato il V centenario della nascita di Raffaello Sanzio, la serie di tre valori da L. 300, 400 e 500. La tiratura è di 500000 di serie complete e in fogli di dodici tritici.

S.M.O.M.

Il 5 dicembre 1983 le Poste Magistrali dello SMOM hanno emesso due francobolli dedicati al Natale 1983: 3 Scudi e 250 Grani corrispondenti a complessive L. 1.940, tiratura 80000 serie; e, nello stesso giorno anche 80000 foglietti numerati e 20000 cartoline pure numerate. La vignetta da 3 Scudi rappresenta La Vergine con S. Publio e S. Giovanni Battista, quadro di Mattia Preti conservato nella Collegiata di San Paolo - Rabat - Malta. Il valore da 250 Grani e cartolina, particolare del quadro con la Vergine e il Bambino. Il Sovrano Militare Ordine di Malta comunica che attualmente sono in vigore Convenzioni Postali con: ARGENTINA - CHILE - EL SALVADOR - FILIPPINE - LIBERIA - NICARAGUA - TOGO - URUGUAI e dal 12 Novembre SOMALIA. Pertanto la corrispondenza diretta nei suddetti Paesi può essere affrancata con francobolli del Sovrano Militare Ordine di Malta ed impostata nelle Cassette Postali dell'Ordine.

NOTE DI MERCATO

La fiducia nel francobollo è sempre molto alta specie nella ripresa autunnale, ma è la scarsa liquidità, ancora una volta, che fa deterrente il comparto, comunque le grandi rarità sono esitabili anche a trattative private e sono in continuo aumento e si notano punte di rialzo dai nuovi cataloghi dell'area italiana.

Tutti i Soci filatelici che hanno rinnovato l'abbonamento al periodico "Fiamme d'Oro" per il 1984 riceveranno, a loro richiesta, a domicilio, una serie di francobolli nuovi in omaggio.

Gli interessati potranno rivolgersi direttamente al nostro collaboratore: Cav. Serafino Bontempi - Viale Eritrea, 91 - 00199 ROMA.



Foto in vetrina



SIENA
Gita in Puglia



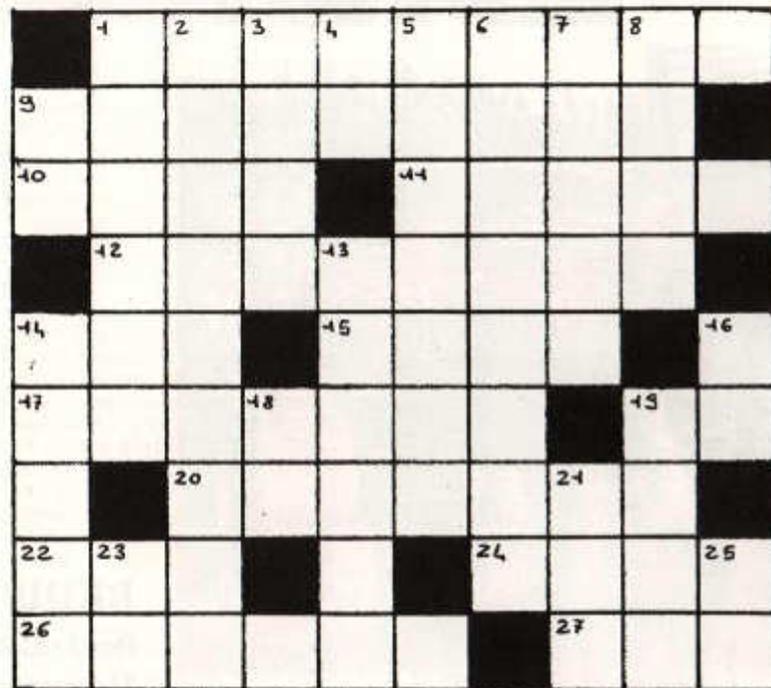
REDIPUGLIA
6-11-1983
Rappresentanza
della Presidenza
Nazionale A.N.P.S.

CRUCIVERBA

A cura di M.G. Lercari

Soluzione del numero precedente

PANTALONE
OBOEITEP
PIRANDELLO
LACCOILAP
ITIVALLE
TIARAOTRE
ECOROROTH
DOUBABLEU



ORIZZONTALI: 1) Indigeno, autoctono; 9) Piccolo pane fatto con farina, zucchero, zafferano e uova; 10) Sostituto; 11) Differente, diverso; 12) Spendere senza badare a spese; 14) Aumenta con gli anni; 15) Una delle linee che chiudono un quadrato; 17) Luoghi ove si conservano cose sacre; 19) Iniz. del presentatore Piombi; 20) La pelle del maiale senza setole; 22) Li indossano i frati; 24) Poeta e cantore nell'antica Grecia; 26) C'è quello dei treni; 27) Olio in inglese.

VERTICALI: 1) Schiena di maiale cotta al forno; 2) Uccello trampoliere con becco lungo; 3) Lamenti; 4) Rovigo; 5) Aspirare vapori per cura; 6) Speciale brodo ristretto rappreso; 7) Ispirazione; 8) Lo sono le penne dei corvi; 9) Conto Vendita; 13) Cittadina in provincia di Frosinone; 14) Molto caro; 16) Ascoli Piceno; 18) L'inizio dei rodei; 19) Cubetti a sei facce; 21) Piccolo difetto; 23) Simbolo dell'argon; 25) Iniz. del comico Lionello.

SOCI... AMICI SCOMPARSI

BUSONI GIUSEPPINA in CELESTINI	8/11/1983	PIACENZA
BIAGETTI CARLO	15/11/1983	COMO
GRECO NUNZIO	10/11/1983	BRINDISI
MARRAZZI FRANCESCO	19/11/1983	BRINDISI
NICOLINO FRANCESCO	3/11/1983	BOLOGNA
ANTINORO CALOGERO	29/ 9/1983	TORINO
LUCCHESI PALLI FRANCESCO	20/ 9/1983	AREZZO
BARBARO GIACINTO	27/ 9/1983	COSENZA
FILIPPI GRAZIOSO	21/10 1983	RIETI
CONTRI MARIO	22/10/1983	VERONA
COTTARELLI MARIO	20/10/1983	VERONA
TONINI DARIO	2/ 9/1983	ALESSANDRIA
MONTERA GIUSEPPE	25/10/1983	IMPERIA
TOZZO DIONISIO	10/10/1983	BRESCIA
MINGOLO ONORE	27/ 5/1983	GORIZIA
MELLIA CARMELO	14/11/1983	TORINO
BORRUSO ANTONIO	2/ 9/1983	TORINO
ARENA GIUSEPPE	7/11/1983	VICENZA
TOMASETTA PELLEGRINO	13/10/1983	TERAMO
NACCI ALVARO	7/11/1983	IMPERIA



INFANTINO MARIO
FOGGIA 6-9-1983



CASTELLANA GIOVANNI
SAN REMO 27-10-1983



BOVI ALBERTO
ROMA 17-11-1983



BARTOLINI RENATO
FIRENZE 8-10-1983



FERRARIO GIUSEPPE
GALLARATE 4-12-1982



LAURO VINCENZO
TERNI 8-10-1983



MECCA ANTONIO
ALESSANDRIA 11-10-1983

Leggete e diffondete il periodico



**È la libera voce degli appartenenti alla Polizia di Stato
in pensione e in servizio**

È il nostro giornale!

**Abbonatevi ed offrite anche un abbonamento omaggio
ad un amico.**

**È un modo efficace, questo, per mantenere in vita un
giornale che non dispone di finanziamenti di alcun genere.**

ABBONATEVI!

RESTIAMO UNITI COL NOSTRO GIORNALE!